

TITOLO DELL'INIZIATIVA	PRIORITA'	U.O. PROPONENTE	U.O.DESTINATARIE	AMBITO ORGANIZZATIVO	NECESSITA' FORMATIVA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PROFESSIONI ECM	PROFESSIONI NON ECM	METODOLOGIA FORMATIVA	AREA RIFERIMENTO COLLEGATA	OBIETTIVI FORMATIVI	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Numero edizioni	Ore per edizione	Ore totali	Partecipanti per edizione	Partecipanti totali	Crediti per partecipante	Crediti totali
<b>PIANO FORMATIVO REGIONALE 2022/2024</b>																				
ONE HEALTH: L'AMBIENTE E LA SALUTE UMANA ED ANIMALE		ARS - Prevenzione e promozione salute nei luoghi di vita e di lavoro	Enti del sistema sanitario regionale	Territoriale	Il concetto One Health e di fondamentale importanza nel PRP, per la necessita di un approccio integrato e multidisciplinare al concetto di salute. L'integrazione tra chi opera nel mondo medico, in quello veterinario e a salvaguardia dell'ambiente rappresenta, infatti, un requisito essenziale per le attività di prevenzione, ad esempio nell'ambito della lotta alle zoonosi, della sicurezza alimentare, dell'antibioticoresistenza. Si ritiene quindi utile l'organizzazione di una iniziativa informativa rivolta agli Operatori del settore, che possa essere seguita da interventi formativi specifici.	Filippetti Fabio Filippini Giorgio	Medico, Veterinario; Ass. Sanitario, Tec. Prev. Luoghi Lavoro		Residenziale	26 SICUREZZA E IGIENE AMBIENTALI (ARIA, ACQUA E SUOLO) E/O PATOLOGIE CORRELATE	Acquisizione dei principali concetti di One Health e del loro sviluppo nel PRP 2020-2025	Questionario	2.000,00	1	8	8	100	100	8	800
ONE HEALTH: L'AMBIENTE E LA SALUTE UMANA ED ANIMALE: L'ANTIBIOTICO RESISTENZA NEL SETTORE VETERINARIO		ARS - Prevenzione e promozione salute nei luoghi di vita e di lavoro	Enti del sistema sanitario regionale	Territoriale	Il concetto One Health e di fondamentale importanza nel PRP, per la necessita di un approccio integrato e multidisciplinare al concetto di salute. L'integrazione tra chi opera nel mondo medico, in quello veterinario e a salvaguardia dell'ambiente rappresenta, infatti, un requisito essenziale per le attività di prevenzione, ad esempio nell'ambito della lotta alle zoonosi, della sicurezza alimentare, dell'antibioticoresistenza. Si ritiene quindi utile l'organizzazione di una iniziativa informativa rivolta agli Operatori del settore, che possa essere seguita da interventi formativi specifici.	Filippetti Fabio Filippini Giorgio	Medico, Veterinario; Ass. Sanitario, Tec. Prev. Luoghi Lavoro		residenziale e/o in FAD sincrona	26 SICUREZZA E IGIENE AMBIENTALI (ARIA, ACQUA E SUOLO) E/O PATOLOGIE CORRELATE	Acquisizione dei principali concetti di One Health e del loro sviluppo nel PRP 2020-2025	Questionario	1.000,00	2	7	14	40	80	9,1	728
ONE HEALTH: L'AMBIENTE E LA SALUTE UMANA ED ANIMALE: IL SISTEMA DI SORVEGLIANZA DI SARS –COV-2 NELLE ACQUE REFLUE.		ARS - Prevenzione e promozione salute nei luoghi di vita e di lavoro	Enti del sistema sanitario regionale	Territoriale	Il concetto One Health e di fondamentale importanza nel PRP, per la necessita di un approccio integrato e multidisciplinare al concetto di salute. L'integrazione tra chi opera nel mondo medico, in quello veterinario e a salvaguardia dell'ambiente rappresenta, infatti, un requisito essenziale per le attività di prevenzione, ad esempio nell'ambito della lotta alle zoonosi, della sicurezza alimentare, dell'antibioticoresistenza. Si ritiene quindi utile l'organizzazione di una iniziativa informativa rivolta agli Operatori del settore, che possa essere seguita da interventi formativi specifici.	Filippetti Fabio Filippini Giorgio	Medico, Veterinario; Ass. Sanitario, Tec. Prev. Luoghi Lavoro		residenziale e/o in FAD sincrona	26 SICUREZZA E IGIENE AMBIENTALI (ARIA, ACQUA E SUOLO) E/O PATOLOGIE CORRELATE	Acquisizione dei principali concetti di One Health e del loro sviluppo nel PRP 2020-2025	Questionario	1.000,00	1	7	7	100	100	7	700
IL PIANO REGIONALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE (PANFLU) 2021-2023		ARS - Prevenzione e promozione salute nei luoghi di vita e di lavoro	Enti del sistema sanitario regionale	Territoriale	Con DGR 188/2022 del 28/2/2022 è stato approvato il Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023. Tra le azioni di preparedness previste figura la formazione degli Operatori sanitari. Informare gli Operatori sanitari sui contenuti del Piano Pandemico regionale e sui Piani attuativi per la gestione di una pandemia influenzale.	Filippetti Fabio	Tutte le professioni		FAD	10 EPIDEMIOLOGIA - PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE - DIAGNOSTICA - TOSSICOLOGIA CON ACQUISIZIONE DI NOZIONI TECNICO-PROFESSIONALI	Conoscenza del Piano Pandemico Regionale e dei Piani attuativi previsti	Questionario		2	6	12	200	400	3	1200
ZOONOSI A TRASMISSIONE VETTORIALE: STATO DELL'ARTE E SGUARDO AL FUTURO		ARS - Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare	Enti del sistema sanitario regionale	Territoriale	Il Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025 costituisce il documento di riferimento per realizzare, in un arco temporale pluriennale, un'attenta ed efficace azione di prevenzione nella lotta alle zoonosi, che interessano sia l'uomo che gli animali, trasmesse da vettori invertebrati (artropodi-Arthropod Borne Diseases) e vertebrati (roditori-Rodent Borne Diseases). In Italia, sono soggette a sorveglianza speciale le seguenti arbovirosi: Chikungunya, Dengue e Zika, arbovirosi importate, dal 2018 la Commissione europea ha aggiunto, nell'elenco delle malattie da incorporare nella rete di sorveglianza epidemiologica comunitaria, la malattia West Nile, l'infezione da virus Usutu, l'encefalite virale da zecche (TBE) e le infezioni neuro-invasive da virus Toscana, che rientrano nelle arbovirosi autoctone. La necessita di attivare il suddetto Piano nazionale e determinata dai dati piuttosto allarmanti diffusi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) in cui si stima che ogni anno le malattie da vettori causino oltre 1 miliardo di casi umani ed 1 milione di morti. Dati che potrebbero peggiorare in considerazione del fatto che le malattie trasmesse da vettori risultano essere profondamente influenzate dai mutamenti climatici e, pertanto, rappresentano una minaccia di prim'ordine per la salute pubblica. Negli ultimi anni, infatti, i fattori correlati a cambiamenti climatici e alla globalizzazione, hanno aumentato il rischio di introduzione e diffusione di arbovirosi che di fatto, possono rappresentare una causa di perdita di salute se non di morte per la persona che ne è colpita, nonché produrre un incremento della spesa sanitaria per l'assistenza ospedaliera e farmaceutica. Per tali ragioni si rende necessario prevedere azioni formative, innovative e multidisciplinari, rivolte in particolare al personale sanitario regionale che integrino la sanità umana, la sanità veterinaria e la tutela dell'ambiente e del territorio nell'ottica del One Health.	Filippini Giorgio Pascucci Ilaria	Medici: Dipartimenti prevenzione e Ospedali, di Primo soccorso e Malattie infettive di medicina interna, MMG, infettivologi, pediatri, geriatri, Medici SIAN, Biologi, Medici Veterinari delle tre Aree; Tecnici della Prevenzione, Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico		Residenziale	26 SICUREZZA E IGIENE AMBIENTALI (ARIA, ACQUA E SUOLO) E/O PATOLOGIE CORRELATE	Individuazione di misure per il controllo dei vettori a livello regionale	Questionario	2.000,00	2	6	12	40	80	7,8	624
LA PRESA INCARICO NEI CENTRI DCA DELLA REGIONE MARCHE		DIP. SALUTE - Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria	Enti del sistema sanitario regionale	territoriale ospedaliera	Formazione di personale altamente specializzato, per assicurare un approccio multidisciplinare a tutti i livelli di assistenza. Integrazione tra l'aspetto clinico/nutrizionale e quello psicologico con la possibilità di lavorare in rete sul territorio Regionale.	Filippo Masera		assistenti sociali e O.S.S.	FSC	3 DOCUMENTAZIONE CLINICA. PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI DIAGNOSTICI E RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA - PROFILI DI CURA	Costruzione della rete dei servizi e condivisione di modalità operative.	Questionario	1.000,00	1	10	10	25	25	16	400
RETE OSPEDALIERA, LA GESTIONE DEL PAZIENTE CON DISTURBI DELLA NUTRIZIONE DURANTE IL RICOVERO RETE PER OGNI CENTRO DCA, TORRETTE E SALESI (CORSO REGIONALE)		DIP. SALUTE - Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria	Enti del sistema sanitario regionale	territoriale ospedaliera	Dato l'aumento del numero dei casi e la sempre maggiore gravità nel momento della presa in carico, si rende necessario formare personale all'interno dei reparti attinenti alla rete DCA. Questo per garantire una maggior assistenza al paziente e coordinare l'attività tra i reparti ed i centri specialistici.	Filippo Masera		assistenti sociali e O.S.S.	Residenziale	9 INTEGRAZIONE TRA ASSISTENZA TERRITORIALE ED OSPEDALIERA	Formazione formatori per i reparti interessati nella rete DCA, così da avere un miglior supporto durante i ricoveri in fase acuta.	Questionario	2.000,00	2	8	16	50	100	10,4	520
PREVENZIONE E CURA DEI DISTURBI ALIMENTARI		DIP. SALUTE - Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria	Enti del sistema sanitario regionale	territoriale ospedaliera	Nei centri per la cura dei DCA, spesso i pazienti arrivano dopo aver chiesto aiuto a molti professionisti, non sapendo a chi rivolgersi. Le famiglie si trovano spaesate ed è importante che la prevenzione ed il territorio conoscano questi Disturbi e sappiano come si svolge la cura ed i luoghi a cui possono rivolgersi, oltre ad individuare e capire la gravità del paziente e fornire sostegno e accompagnamento anche per la prevenzione delle ricadute.	Filippo Masera			Residenziale	9 INTEGRAZIONE TRA ASSISTENZA TERRITORIALE ED OSPEDALIERA	Conoscenza della rete territoriale e	Questionario	2.000,00	2	8	16	100	200	8	1600
AUTISMO (ASD): IL PUNTO SULLA RICERCA E INDIVIDUAZIONE DEI PERCORSI DI IMPLEMENTAZIONE DELLE RISPOSTE TERRITORIALI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE		DIP. SALUTE - Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria	Enti del sistema sanitario regionale	territoriale ospedaliera	Gli operatori dei servizi territoriali necessitano di un aggiornamento costante in relazione al progresso della ricerca in tema di ASD oltre alla necessita di formazione comune al fine di ampliare e aggiornare le competenze e contribuire a erogare risposte omogenee sul territorio della Regione. Anche in funzione della riorganizzazione degli Enti del SSR, si rende necessario un aggiornamento delle competenze digitali in continuità con il percorso effettuato nel 2020. A fronte della crescita di attività formative in modalità webinar si intende formare la figura del docente in FAD fornendo strumenti specifici per il coinvolgimento dei discenti in modo da rendere quanto più efficace tale metodologia in funzione del raggiungimento dei risultati di apprendimento. Infine si intende diffondere la medicina narrativa nei luoghi di cura ed educativi quale "metodologia di intervento clinico assistenziale" (ISS, 2015) accanto all'EBM. Con la DGR n.838 del 2019 la Regione Marche ha recepito l'Accordo 2019 sulla disciplina dei corsi di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, ha approvato la convenzione con gli atenei marchigiani per la realizzazione della Scuola di formazione manageriale e le linee di indirizzo per i corsi di formazione. In particolare ha previsto anche la realizzazione di attività di formazione continua in relazione ai temi del management.	Filippo Masera Paola Possanzini	Operatori sanitari e socio sanitari		Residenziale	3 DOCUMENTAZIONE CLINICA. PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI DIAGNOSTICI E RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA - PROFILI DI CURA	Condivisione di percorsi assistenziali delle persone con ASD in linea con gli sviluppi della ricerca	Questionario	5.000,00	1	12	12	100	100	6	600
SEMINARI DI FORMAZIONE CONTINUA		DIP. SALUTE - Risorse Umane e Formazione	Enti del sistema sanitario regionale	SEVIZI STAFF		Paola Cercamondi Federica Pediconi	Tutte le professioni	Tutte le professioni	Residenziale	18 CONTENUTI TECNICO-PROFESSIONALI (CONOSCENZE E COMPETENZE) SPECIFICI DI CIASCUNA PROFESSIONE, DI CIASCUNA SPECIALIZZAZIONE E DI CIASCUNA ATTIVITA' ULTRASPECIALISTICA, IVI INCLUSE LE MALATTIE RARE E LA MEDICINA DI GENERE	Miglioramento della progettazione formativa nell'e-learning blended. Erogazione di laboratori narrativi. Miglioramento dell'efficacia	Questionario	20.000,00							La gestione dei webinar: 1. n° 2 giornate formative da 6 ore in modalità sincrona 2. Aggiornamento competenze digitali di progettazione e-learning: 4/5 incontri residenziali/sincroni 3. 1 giornata residenziale per Ente del SSR 4. 1 giornata anno 2023 (+ 1 giornata 2024)
<b>PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2020/2025 PIANO INTEGRATO LOCALE AST ASCOLI PICENO</b>																				
SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE Piano integrato locale PP01		P.R.P.	Enti del sistema sanitario regionale	Territoriale	La Rete delle scuole che promuovono salute è impegnata a rendere la promozione della salute a scuola una parte integrante dello sviluppo di politiche nei settori di istruzione e sanità europei. All'interno di questa rete, una scuola che promuove salute è una scuola che implementa un piano strutturato e sistematico per la salute, il benessere e lo sviluppo del capitale sociale di tutti gli alunni e del personale docente e non docente. È caratterizzata da un approccio globale alla scuola e nei diversi paesi europei viene indicata con termini differenti, quali "scuole sane" o "scuole buone e sane", ma con lo stesso intento. La Regione Lombardia è stata tra le prime Regioni italiane ad aver adottato con successo questo modello. In un'ottica di attuazione del programma 1 (Scuole che Promuovono Salute) del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 stabilito per la Regione Marche intendiamo avvalerci della professionalità dei colleghi lombardi per poter acquisire ulteriori strumenti teorici e pratici.	CLAUDIO ANGELINI MARIA GRAZIA MERCATILI	Tutte le professioni		<residenziale /FAD	10. EPIDEMIOLOGIA - PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE - DIAGNOSTICA - TOSSICOLOGIA CON ACQUISIZIONE DI NOZIONI TECNICO-PROFESSIONALI	promozione della salute a scuola una parte integrante dello sviluppo di politiche nei settori di istruzione e sanità europei.	Questionario	Rif. Decreto n. 29 del 17/10/2023	1	12	12	30	30	12	360
SICUREZZA IN AMBIENTE DI VITA PREVENZIONE DELL'INCIDENTABILITA' DOMESTICA E STRADALE E NEL TEMPO LIBERO Piano integrato locale PP05		P.R.P.	Enti del sistema sanitario regionale	territoriale ospedaliera	Formazione di operatori sanitari nell'ambito della sicurezza degli ambienti di vita, anche al fine del raggiungimento e nel rispetto degli obiettivi di cui al Programma Predefinito 5 del Piano Regionale della Prevenzione PRP 2020-2025	CLAUDIO ANGELINI	Tutte le professioni		FAD	10. EPIDEMIOLOGIA - PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE - DIAGNOSTICA - TOSSICOLOGIA CON ACQUISIZIONE DI NOZIONI TECNICO-PROFESSIONALI	Prevenzione incidentabilità domestica, ecc	Questionario	Rif. Decreto n. 29 del 17/10/2023	1	4	4	30	30	4	120
AMBIENTE ECLIMA SALUTE Pinao integrato locale PP09		P.R.P.	Enti del sistema sanitario regionale	territoriale ospedaliera	Promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	CLAUDIO ANGELINI GREGORIO CARNESALE AURORA LUCIANI M.GABRIELLA PISTILLI GUIDO TEMPERA	Tutte le professioni		Residenziale	26 SICUREZZA E IGIENE AMBIENTALI (ARIA, ACQUA E SUOLO) E/O PATOLOGIE CORRELATE		Questionario	Rif. Decreto n. 29 del 17/10/2023	1	8	8	100	100	8	800
SANI STILI DI VITA: INTERVENTO MOTIVAZIONALE BREVE PIANO INTEGRATO LOCALE		P.R.P.	Tutte le UU.OO.		Accrescere diffusamente conoscenze, competenze e sensibilità negli operatori sanitari delle diverse professioni, nel promuovere e prescrivere corretti stili di vita, durante la pratica professionale ordinaria		Tutte le professioni	Tutte le professioni	FAD	13		Questionario	Rif. Decreto n. 29 del 17/10/2023	3	8	24	500	1500	10	15000
<b>TITOLO DELL'INIZIATIVA</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>U.O. PROPONENTE</b>	<b>U.O.DESTINATARIE</b>	<b>AMBITO ORGANIZZATIVO</b>	<b>NECESSITA' FORMATIVA</b>	<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	<b>PROFESSIONI ECM</b>	<b>PROFESSIONI NON ECM</b>	<b>METODOLOGIA FORMATIVA</b>	<b>AREA RIFERIMENTO COLLEGATA</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>Strumenti di valutazione</b>	<b>Spesa totale stimata</b>	<b>Numero edizioni</b>	<b>Ore per edizione</b>	<b>Ore totali</b>	<b>Partecipanti per edizione</b>	<b>Partecipanti totali</b>	<b>Crediti per partecipante</b>	<b>Crediti totali</b>
<b>TRASVERSALE</b>																				

TITOLO DELL'INIZIATIVA	PRIORITA'	U.O. PROPONENTE	U.O.DESTINATARIE	AMBITO ORGANIZZATIVO	NECESSITA' FORMATIVA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PROFESSIONI ECM	PROFESSIONI NON ECM	METODOLOGIA FORMATIVA	AREA RIFERIMENTO COLLEGATA	OGGETTIVI FORMATIVI	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Numero edizioni	Ore per edizione	Ore totali	Partecipanti per edizione	Partecipanti totali	Crediti per partecipante	Crediti totali
ACLS	P	DEU	Tutte le UU.OO.	Trasversale	Garantire standard di assistenza definiti da linee guida internazionali in caso di emergenze cardiovascolari	PRINCIPI TIZIANA	Medici, Infermie+JB+K3:016		Residenziale	2	Il corso si propone di fornire conoscenze teoriche e abilità pratiche avanzate agli operatori di area critica che si occupano di emergenza cardiovascolare.	Questionario, Prova pratica	15.000,00	7	16	112	12	84	25,6	2150,4
RETRAINING ACLS	P	DEU	Tutte le UU.OO.	Trasversale	Garantire standard di assistenza definiti da linee guida internazionali in caso di emergenze cardiovascolari	PRINCIPI TIZIANA	Medici, Infermieri		Residenziale	2	Retraining abilità pratiche avanzate agli operatori di area critica che si occupano di emergenza cardiovascolare.	Questionario, Prova pratica	1.500,00	2	8	16	12	24	12,8	307,2
RIANIMAZIONE CARDIO POLMONARE NELL'ADULTO	P	DEU	Tutte le UU.OO.	Trasversale	La formazione continua al BLS/D degli operatori sanitari non può essere sospesa o rimandata per evidenti motivi di mantenimento della capacità di intervento in caso di arresto cardiaco. La fase dell'addestramento è volta a far acquisire le abilità tecniche e manuali della RCP che può avvenire soltanto in presenza attraverso l'ausilio di simulatori anche provvisti di strumenti di feedback per valutare la qualità delle procedure alle abilità tecniche.	PRINCIPI TIZIANA	Tutte le professioni	Operatore Socio Sanitario	Residenziale	2	Garantire standard di assistenza definiti da linee guida internazionali in caso di emergenze cardiovascolari	Questionario, Prova pratica	9.000,00	20	4	80	12	240	5	1200
PEDIATRIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION	P	DEU	Tutte le UU.OO.	Trasversale	L'emergenza pediatrica è un evento clinicamente raro e ad alto rischio accompagnata da una componente emotiva non indifferente, sia per gli operatori che la gestiscono sia per le persone che stanno intorno. Essere preparati sulle manovre di PBLIS-d (Pediatric Basic Life Support - Defibrillation) è indispensabile al fine di aiutare il bambino a riprendersi o comunque a limitare le conseguenze dell'arresto respiratorio e/o cardiaco. La conoscenza delle principali manovre e della sequenza di rianimazione di base del lattante e del bambino in condizioni di arresto respiratorio e/o cardiaco o con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo rappresenta il principale strumento di prevenzione di danni da ipossia o da anossia cerebrale nel bambino	PRINCIPI TIZIANA	Tutte le professioni	Operatore Socio Sanitario	Residenziale	2	Garantire standard di assistenza definiti da linee guida internazionali nel trattamento di pazienti in età pediatrica in arresto cardiocircolatorio	Questionario, Prova pratica	5.700,00	10	6	60	12	120	4	480
EMERGENZA URGENZA INTRAOSPEDALIERA AST 5 AP	P	DEU	Tutte le UU.OO.	Ospedaliero	I sistemi di risposta all'emergenza/urgenza intraospedaliera nascono dall'esigenza di assicurare un intervento rapido, efficace, sicuro ed avanzato. La gestione dell'emergenza/urgenza sottolinea la necessità che la risposta sanitaria sia adoperata da un TEAM esperto e dalla corretta gestione del carrello dell'emergenza/urgenza.	PRINCIPI TIZIANA DI GIACINTO IDA	Medici, Infermieri, Ostetrica e tecnico radiologia		Residenziale	6	Garantire la sicurezza del paziente uniformando i comportamenti degli operatori coinvolti sul corretto utilizzo dei presidi e del carrello dell'urgenza intra-ospedaliera.	Prova Pratica	2.582,00	20	5	100	25	500	8	4000
PDTA TRAUMA GRAVE	P	CO 118 + PRONTO SOCCORSO	DEU + SERVIZ +CHIRURGICO	Ospedaliero	Si definisce "Politraumizzato" o affetto da "Trauma Maggiore" un paziente che, a seguito di un meccanismo di lesione traumatica, presenta un quadro clinico caratterizzato da lesioni mono o polidistrettuali tali da rappresentare un rischio immediato o potenziale per le funzioni vitali (coscienza, respiro, circolo). Lo sviluppo e la redazione di un documento sul percorso clinico assistenziale per la presa in carico e gestione del paziente Politraumizzato favorisce una stretta interazione tra gli attori della rete e riduce gli esiti avversi delle lesioni	PRINCIPI TIZIANA	Medico Chirurgo, Infermiere	Operatore Socio Sanitario	Residenziale	2. LINEE GUIDA - PROTOCOLLI - PROCEDURE	Accrescere le conoscenze teoriche, Fornire abilità pratiche	Questionario, Prova pratica	2.000,00	4	8	32	20	80	12	960
PNRR E LE INFEZIONI OSPEDALIERE: CORSO BASE	P	PNRR	Tutte le UU.OO.	Trasversale	Piano di formazione sulla sicurezza in tema di infezioni ospedaliere per le risorse umane del SSN.		TUTTE LE PROFESSIONI		FAD	18	Prevenzione e controllo infezioni correlate all'assistenza	Questionario	PNRR	3	16	48	500	1500	16	24000
PNRR E LE INFEZIONI OSPEDALIERE: MODULO B E MODULO C	P	PNRR	Tutte le UU.OO.	Trasversale	Piano di formazione sulla sicurezza in tema di infezioni ospedaliere per le risorse umane del SSN.		TUTTE LE PROFESSIONI		BLENDED	18	Prevenzione e controllo infezioni correlate all'assistenza	Questionario	PNRR	3	14	42	50	150	16	2400
PNRR - FORMAZIONE FSE - FORMAZIONE SPOKE - Gestione applicativi	P	PNRR	Tutte le UU.OO.		Adempimenti PNRR		TUTTE LE PROFESSIONI	TUTTE LE PROFESSIONI	BLENDED	18	Realizzazione obiettivi previste nel progetto FSE ONRR	Questionario	PNRR		Da definire	20	50	500	10	200
PICC/CVC	P	TRASVERSALE	Tutte le UU.OO.		Non conformità della gestione accessi vascolari, infezioni, occlusioni, s posizionamenti.		INFERMIERI		Blended	1	Uniformare i comportamenti di tutti i reparti di degenza secondo protocollo aziendale per contenere le complicanze e aumentare la performance	Prova Pratica	2065,6	10	8	80	25	250	12,8	3200
GESTIONE MULTIDISCIPLINARE DEL PAZIENTE CON EMORRAGIA DIGESTIVA ACUTA	P	UOSD GASTROENTEROLOGIA E ENDOSCOPIA DIGESTIVA	GASTROENTEROLOGIA E ENDOSCOPIA DIGESTIVA CHIRURGIA PS RIANIMAZIONE MEDICINA GERIATRIA RADIOLOGIA	TRASVERSALE	Si prosegue il percorso avviato nel 2023 per costruire un percorso condiviso	SORGE MARGHERITA	MEDICI INFERMIERI	OSS	Residenziale	10 INTEGRAZIONE INTERPROFESSIONALE E MULTIPROFESSIONALE, INTERISTITUZIONALE	Costruire un PDTA aziendale sulla gestione dei pazienti con emorragia digestiva	Questionario	256,00	1	8	8	50	50	8	400
GESTIONE DELLE ULCERE DIABETICHE E DELLE ULCERE VASCOLARI NON DIABETICHE NEL SETTING OSPEDALIERO	P	Diabetologia	Tutte le UU.OO.	Trasversale	Negli ultimi tre anni presso l'AST di Ascoli Piceno e' stata implementata l'attività di Medicina Vascolare per cui pazienti con ulcere critiche agli arti inferiori (diabetici e non) che prima erano centralizzati presso l'INRCA di Ancona o presso gli Ospedali Riuniti di Ancona, sono ora gestiti presso le strutture della nostra AST. L'ambulatorio avanzato di gestione del piede diabetico presso il PO di Ascoli Piceno, avendo elevata competenza nella gestione delle ulcere vascolari, gestisce a livello ambulatoriale e territoriale questa tipologia di pazienti collaborando con la medicina vascolare. Molti di questi pazienti (150 circa nell'ultimo anno) vengono tuttavia ricoverati nelle varie UO (chirurgia, ortopedia, nefrologia, medicina, medicina vascolare), in attesa dell'intervento chirurgico o a causa di altri eventi acuti concomitanti. E' necessario che gli infermieri delle varie UOC siano in grado di effettuare medicazioni avanzate su queste ulcere critiche secondo specifiche indicazioni, protocolli e linee guida definite a livello regionale.	GALETTA MARIANNA	Medico Chirurgo, Infermiere, Podologo	Operatore Socio Sanitario	FAD	4. APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI SANITARIE, SISTEMI DI VALUTAZIONE, VERIFICA E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ED EFFICACIA. LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA)	Accrescere le conoscenze teoriche, Fornire abilità pratiche	Questionario	258,20	10	5	50	25	250		
PERCORSO DI IMPLEMENTAZIONE DEL PROTOCOLLO GESTIONE LESIONE DA PRESSIONE OSPEDALIERA	P	UO GERIATRIA	Tutte le UU.OO.	Trasversale	Riscontro di lesioni da decubito di stadio avanzato che necessita di expertise nella gestione e presa in carico consumo di risorse (dati 2023) ed incremento del tempo di assistenza: intervento su gestione e riduzione della lesione da decubito	CECCARANI CATERINA	Infermiere	Operatore Socio Sanitario	FAD	1. APPLICAZIONE NELLA PRATICA QUOTIDIANA DEI PRINCIPI E DELLE PROCEDURE DELL'EVIDENCE BASED PRACTICE (EBM - EBN - EBP)	Accrescere le conoscenze teoriche	1.000,00	5 (1 ed. riservata a Geriatria)	4	20	50	250			
SICUREZZA SUL LAVORO: INSIEME PER CREARE LA CULTURA DELLA SICUREZZA	P	AST DTL INAIL CNA CONFARTIGINATO COLLEGIO GEOMETRI CGL-CISL-UIL ORDINE INGEGNERI -ARCHITETTI-AGRONOMI -PERITI AGRARI	Tutte le UU.OO.	Trasversale	Le problematiche relative alla sicurezza vengono affrontate da diversi attori che compongono il sistema aziendale, di controllo e di prevenzione interagendo direttamente tra loro. Da qui la necessità di creare un concetto comune di rischio-pericolo-danno inatteso-attività di prevenzione	NATALINI NICOLETTA	Medici, infermieri, TPL	PERSONALE DI SUPPORTO AL DIP. PREVENZIONE	RESIDENZILE	27	CREARE UN SENSO CRITICO PROATTIVO SUL TEMA DELLA SICUREZZA, AGGIORNARE SULLE MODALITA' OPERATIVE CREARE UNA SINERGIA DI TUTTE LE PARTI CHE COMPONGONO IL SISTEMA	QUESTIONARIO		1	16	16	100	100	11,2	1120
TRAPIANTO DI CORNEA	P	DMO	Tutte le UU.OO.	Trasversale	La donazione di cornee rappresenta un obbligo di legge ed un atto etico nei confronti dell'umanità. La legge del 12 agosto 1993 n. 301 così recita all'art. 2: Il prelievo di cornee può essere effettuato previo accertamento della morte per arresto cardiaco irreversibile. Il medico che dichiara la morte è tenuto a darne immediata comunicazione al più vicino centro di riferimento per gli innesti corneali. La pandemia ha notevolmente ridotto le donazioni di organi e tessuti; di qui la necessità di sensibilizzare gli operatori sanitari e la necessità di fornire tutti gli strumenti in merito al percorso della donazione delle cornee. Ogni donazione conclusa, ogni cornea trapiantata è una grandissima vittoria.	VIVIANI GIANCARLO	TUTTE LE PROFESSIONI		Residenziale	28.	Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione-trapianto	Questionario	1.239,36	16	3	48	25	400	4,8	1920
MEDICINA PENITENZIARE	P	Piano Socio S 2023/2025 (DGR N 709/23)Janitario	UUOO E SERVIZI COINVOLTI	Trasversale	Consolidamento della Formazione realizzata con l' AST di Ascoli P. nel 2023 attraverso la realizzazione di un nuovo percorso che comprenda sia la popolazione detenuta adulta che i minori ed i giovani adulti di tutta la regione Marche		medici psicologi infermieri ed. professionali		residenziale	22 FRAGILITA' E CRONICITA' (MINORI, ANZIANI, DIPENDENZE DA STUPEFACENTI, ALCOOL E LUDOPATIA, SALUTE MENTALE), NUOVE POVERTA', TUTELA DEGLI ASPETTI ASSISTENZIALI, SOCIOSANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI	Condivisione percorso che comprenda sia la popolazione detenuta adulta che i minori ed i giovani adulti di tutta la regione Marche	QUESTIONARIO	2.000,00	1	16	16	50	50	20,8	1040
ANALISI DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI SANITARI COMPLESSI: Analizzare in modo sistematico l'assetto organizzativo delle strutture sanitarie per individuare gli ambiti di miglioramento	P	Dip. professioni sanitarie	Tutte le UUOO	Trasversale	Opportunità di conoscere e apprendere nuovi strumenti di management per affrontare le sfide derivanti dalla riorganizzazione Sanitaria Regionale ( L.R. 19/22).	GELATI LUCA	Tutte le professioni sanitarie Direttore e suo Staff, gli incarichi di Posizione e alcuni incarichi di Organizzazione.		Residenziale	14 - ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE E DEI PROFESSIONISTI. LA CULTURA DELLA QUALITA', PROCEDURE E CERTIFICAZIONI, CON ACQUISIZIONE DI NOZIONI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere gli strumenti di analisi organizzativo-sistematica per le organizzazioni sanitarie</li> <li>Conoscere le fasi dell'analisi</li> <li>Acquisire gli strumenti per attuare l'analisi e valutare i risultati su cui intervenire per migliorare le dinamiche organizzative</li> <li>Conoscere gli indicatori per una valutazione multidimensionale delle performance</li> <li>Acquisire un linguaggio comune sulle varie articolazioni del termine appropriatezza</li> <li>Identificare categorie e oggetti dell'appropriatezza</li> <li>Apprendere metodi per definire i criteri di appropriatezza</li> <li>Utilizzare gli strumenti per ridurre l'inappropriatezza</li> <li>Conoscere barriere e fattori facilitanti per valorizzare l'appropriatezza</li> </ul>	Prova Pratica	9.000,00 €	1	12	12	25	25	19,2	480

TITOLO DELL'INIZIATIVA	PRIORITA'	U.O. PROPONENTE	U.O. DESTINATARIE	AMBITO ORGANIZZATIVO	NECESSITA' FORMATIVA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PROFESSIONI ECM	PROFESSIONI NON ECM	METODOLOGIA FORMATIVA	AREA RIFERIMENTO COLLEGATA	OGGETTIVI FORMATIVI	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Numero edizioni	Ore per edizione	Ore totali	Partecipanti per edizione	Partecipanti totali	Crediti per partecipante	Crediti totali	
ANALISI DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI SANITARI COMPLESSI: Analizzare in modo sistematico l'assetto organizzativo delle strutture sanitarie per individuare gli ambiti di miglioramento	P	Dip. professioni sanitarie	Tutte le UUOO	Trasversale	Opportunità di conoscere e apprendere nuovi strumenti di management per affrontare le sfide derivanti dalla riorganizzazione Sanitaria Regionale (L.R. 19/22).	GELATI LUCA	Tutte le professioni sanitarie		Residenziale	14 - ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE E DEI PROFESSIONISTI. LA CULTURA DELLA QUALITA', PROCEDURE E CERTIFICAZIONI, CON ACQUISIZIONE DI NOZIONI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere gli strumenti di analisi organizzativo-sistemica per le organizzazioni sanitarie</li> <li>Conoscere le fasi dell'analisi</li> <li>Acquisire gli strumenti per attuare l'analisi e valutare i risultati su cui intervenire per migliorare le dinamiche organizzative</li> <li>Conoscere gli indicatori per una valutazione multidimensionale delle performance</li> <li>Acquisire un linguaggio comune sulle varie articolazioni del termine appropriatezza</li> <li>Identificare categorie e oggetti dell'appropriatezza</li> <li>Apprendere metodi per definire i criteri di appropriatezza</li> <li>Utilizzare gli strumenti per ridurre l'inappropriatezza</li> <li>Conoscere barriere e fattori facilitanti per valorizzare l'appropriatezza</li> </ul>	Prova Pratica	619,68 €	2	12	24	25	50	19,2	960	
SANI STILI DI VITA: IL BENESSERE DEL PERSONALE DIPENDENTE	Da realizzare nell'anno	Linee di indirizzo regionali	TUTTE LE UUOO	Trasversale	accrescere diffusamente conoscenze, competenze e sensibilità negli operatori sanitari delle diverse professioni, nel promuovere e prescrivere corretti stili di vita, durante la pratica professionale ordinaria		TUTTE LE PROFESSIONI	TUTTE LE PROFESSIONI	FAD	27. SICUREZZA E IGIENE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E PATOLOGIE CORRELATE. RADIOPROTEZIONE	Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario		3	8	24	500	1500	10	15000	
Protezione dei dati - GDPR UE 2016/679	Da realizzare nell'anno		TUTTE LE UUOO	Trasversale	Il GDPR, General Data Protection Regulation UE 2016/679, è il Regolamento emanato dalla Commissione Europea nel 2016 atto a garantire la protezione e la libera circolazione dei dati personali nell'Unione. Il Regolamento, attualmente in vigore ed applicabile in via definitiva da 25 maggio 2018, stabilisce diritti e doveri, molti dei quali nuovi, e si applica a tutte le organizzazioni, pubbliche e private, perché si prefigge lo scopo di tutelare uniformemente tutti i dati personali trattati sul o dal territorio dell'Unione. E' evidente, in tal senso, l'assoluta necessità di una corretta e diffusa informazione/formazione relativa alle problematiche di privacy e di responsabilità che occorrono in un settore delicato e complesso come quello sanitario, in cui il trattamento e la gestione dei dati relativi alla salute dei pazienti rappresenta l'attività ordinaria e caratterizzante i professionisti a vario titolo coinvolti.	Linee di indirizzo ASUR	TUTTE LE PROFESSIONI	TUTTE LE PROFESSIONI	FAD	7. LA COMUNICAZIONE EFFICACE INTERNA, ESTERNA, CON PAZIENTE. LA PRIVACY ED IL CONSENSO INFORMATO	Accrescere le conoscenze teoriche, Stimolare comportamenti/aspetti relazionali	Questionario	- €	2	7	14	200	400	7	2800	
<b>TRASVERSALE SPP</b>																					
FORMAZIONE GENERALE LAVORATORI D.LGS 81/08 ART 37 ACCORDO STATO REGIONI 21/12/2011 E SSMIII	Da realizzare nell'anno	SPP	Tutte le UO/Servizi	Staff	D.Lgs 81/08	RSPP	TUTTE LE PROFESSIONI	TUTTE LE PROFESSIONI	FAD	27. SICUREZZA E IGIENE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E PATOLOGIE CORRELATE. RADIOPROTEZIONE	Accrescere le conoscenze teoriche, Stimolare comportamenti/aspetti relazionali	Questionario	1.032,80 €	5	4	20,00	200	1000	4	4000	
FORMAZIONE SPECIFICA LAVORATORI - RISCHIO BASSO D.LGS 81/08 ART 37 ACCORDO STATO REGIONI 21/12/2011 E SSMIII	Da realizzare nell'anno	SPP	Tutte le UO/Servizi	Staff	D.Lgs 81/08	RSPP	TUTTE LE PROFESSIONI	TUTTE LE PROFESSIONI	FAD	27. SICUREZZA E IGIENE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E PATOLOGIE CORRELATE. RADIOPROTEZIONE	Accrescere le conoscenze teoriche, Stimolare comportamenti/aspetti relazionali	Questionario	619,68 €	3	4	12,00	100	300	4	1200	
FORMAZIONE SPECIFICA LAVORATORI - RISCHIO ALTO D.LGS 81/08 ART 37 ACCORDO STATO REGIONI 21/12/2011 E SSMIII	Da realizzare nell'anno	SPP	Tutte le UO/Servizi	Staff	D.Lgs 81/08	RSPP	TUTTE LE PROFESSIONI	TUTTE LE PROFESSIONI	FAD, Residenziale	27. SICUREZZA E IGIENE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E PATOLOGIE CORRELATE. RADIOPROTEZIONE	Accrescere le conoscenze teoriche, Stimolare comportamenti/aspetti relazionali	Questionario	20.000,00 €	60	12	720,00	35	2100	12	25200	
FORMAZIONE PREPOSTI D.LGS 81/08 ART 37 ACCORDO STATO REGIONI 21/12/2011 E SSMIII	Da realizzare nell'anno	SPP	Tutte le UO/Servizi	Staff	D.Lgs 81/08	RSPP	TUTTE LE PROFESSIONI	TUTTE LE PROFESSIONI	FAD, Residenziale	27. SICUREZZA E IGIENE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E PATOLOGIE CORRELATE. RADIOPROTEZIONE	Accrescere le conoscenze teoriche, Stimolare comportamenti/aspetti relazionali	Questionario	619,68 €	3	8	24,00	35	105	8	840	
FORMAZIONE ADDETTI INCENDIO RISCHIO ALTO - D.LGS 81/08 ART 46	Da realizzare nell'anno	SPP	Tutte le UO/Servizi	Staff	D.Lgs 81/08	RSPP	TUTTE LE PROFESSIONI	TUTTE LE PROFESSIONI	Residenziale, FAD	27. SICUREZZA E IGIENE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E PATOLOGIE CORRELATE. RADIOPROTEZIONE	Accrescere le conoscenze teoriche, Fornire abilità pratiche	Prova scritta, Prova pratica	2.500,00 €	6	16	96,00	25	150	16	2400	
AGGIORNAMENTO ADDETTI INCENDIO RISCHIO ALTO - D.LGS 81/08 ART 46	Da realizzare nell'anno	SPP	Tutte le UO/Servizi	Staff	D.Lgs 81/08	RSPP	TUTTE LE PROFESSIONI	TUTTE LE PROFESSIONI	Residenziale, FAD	27. SICUREZZA E IGIENE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E PATOLOGIE CORRELATE. RADIOPROTEZIONE	Accrescere le conoscenze teoriche, Fornire abilità pratiche	Prova scritta, Prova pratica	826,24 €	4	8	32,00	35	140	8	1120	
CORSO DI FORMAZIONE PER TRASPORTO IN SICUREZZA DI MATERIALE BIOLOGICO E ANTIBLASTICI	Da realizzare nell'anno	SPP	Tutte le UO/Servizi	Staff	D.Lgs 81/08	RSPP	TUTTE LE PROFESSIONI	TUTTE LE PROFESSIONI	Residenziale	27. SICUREZZA E IGIENE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E PATOLOGIE CORRELATE. RADIOPROTEZIONE	Accrescere le conoscenze teoriche, Fornire abilità pratiche	Prova scritta, Prova pratica	103,28 €	1	4	4,00	25	25	6,4	160	
CORSO DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PER MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E PAZIENTI	Da realizzare nell'anno	SPP	Tutte le UO/Servizi	Staff	D.Lgs 81/08	RSPP	TUTTE LE PROFESSIONI	TUTTE LE PROFESSIONI	Residenziale	27. SICUREZZA E IGIENE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E PATOLOGIE CORRELATE. RADIOPROTEZIONE	Accrescere le conoscenze teoriche, Fornire abilità pratiche	Prova scritta, Prova pratica	619,68 €	6	4	24,00	25	150	6,4	960	
CORSO DI FORMAZIONE TEORICO/PRACTICO PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DI DPI DI III CATEGORIA PER LE VIE RESPIRATORIE	Da realizzare nell'anno	SPP	UO Anatomia Patologica, UO Blocco Operatorio	Staff	D.Lgs 81/08	RSPP	TUTTE LE PROFESSIONI	TUTTE LE PROFESSIONI	Residenziale	27. SICUREZZA E IGIENE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E PATOLOGIE CORRELATE. RADIOPROTEZIONE	Fornire abilità pratiche, Accrescere le conoscenze teoriche	Prova scritta, Prova pratica	206,56 €	1	8	8,00	20	20	32	640	
FORMAZIONE SULLE PROCEDURE OPERATIVE DEI PIANI DI EMERGENZA NELLE STRUTTURE AD ALTO RISCHIO D'INCENDIO (REFERENTE RESPONSABILE TECNICO SISTEMA DI GESTIONE RTSA) ANTINCENDIO	Da realizzare nell'anno	SPP	Tutte le UO/Servizi	Staff	D.Lgs 81/08	RSPP	TUTTE LE PROFESSIONI	TUTTE LE PROFESSIONI	FAD, Residenziale	27. SICUREZZA E IGIENE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E PATOLOGIE CORRELATE. RADIOPROTEZIONE	Fornire abilità pratiche, Accrescere le conoscenze teoriche	Questionario	2.000,00 €	10	3	30,00	30	300	30	9000	
PREVENIRE E RICONOSCERE L'AGGRESSIVITA' RIVOLTA AL PERSONALE SANITARIO DA PARTE DELL'UTENTE E FAMILIARE D.Lgs 81/08	Da realizzare nell'anno	SPP	Tutte le UO/Servizi	Trasversale	In adempimento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e in considerazione dell'aumento di episodi di aggressione da parte dell'utenza e dei familiari agli operatori è necessario fornire, oltre che un approfondimento teorico, strumenti che possano contribuire all'acquisizione di azioni appropriate per neutralizzare atti violenti nel rispetto dell'incolumità propria, di eventuali colleghi e dello stesso aggressore	RSPP	TUTTE LE PROFESSIONI	TUTTE LE PROFESSIONI	Residenziale	27. SICUREZZA E IGIENE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E PATOLOGIE CORRELATE. RADIOPROTEZIONE. 13. METODOLOGIA E TECNICHE DI COMUNICAZIONE, ANCHE IN RELAZIONE ALLO SVILUPPO DEI PROGRAMMI NAZIONALI E REGIONALI DI PREVENZIONE PRIMARIA	Accrescere le conoscenze teoriche, Stimolare comportamenti/aspetti relazionali	questionario outcome	1.550,00 €	10	6	60	25	250	8	2000	
<b>TRASVERSALE GOVERNO CLINICO E GESTIONE DEL RISCHIO</b>																					
RISCHIO CLINICO NELLA GESTIONE FARMACOLOGICA	P	U.O.C. GOVERNO CLINICO	TUTTE LE UUOO	Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccomandazione n. 1 - Corretto utilizzo delle soluzioni concentrate di Cloruro di Potassio -KCL- ed altre soluzioni concentrate contenenti Potassio</li> <li>Raccomandazione n. 7 - Prevenzione della morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica</li> <li>Raccomandazione n. 12 - Prevenzione degli errori in terapia con farmaci "Look-alike/sound-alike"</li> <li>Raccomandazione n. 17 - La Riconciliazione della terapia farmacologica</li> <li>Raccomandazione n. 18 - Prevenzione degli errori in terapia conseguenti all'uso di abbreviazioni, acronimi, sigle e simboli</li> <li>Raccomandazione n.19 - La manipolazione delle forme farmaceutiche orali solide</li> </ul>	Dott. Remo Appignanesi	TUTTE	no	FAD	6 - SICUREZZA DEL PAZIENTE, RISK MANAGEMENT E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE	Il corso offre, ai professionisti sanitari coinvolti direttamente o indirettamente, le misure di prevenzione e controllo del rischio clinico in ambito farmacologico definite nelle Raccomandazioni ministeriali.	QUESTIONARIO/ESERCITAZIONI	1.032,00 €	5	4	20	200	1000	4	4000	
LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SUICIDIARIO IN OSPEDALE	P	U.O.C. GOVERNO CLINICO IN COLLABORAZIONE DSM	TUTTE LE UUOO	Trasversale	Il suicidio in ospedale rappresenta un evento di particolare gravità la cui prevenzione si basa su una appropriata valutazione delle condizioni del paziente. (Ministero della Salute, Raccomandazione n.4, marzo 2008) Il suicidio viene definito "l'atto di autoinfliggersi intenzionalmente la cessazione della vita".Tra i comportamenti autolesivi si distinguono: comportamenti tesi a procurarsi lesioni e dolore, senza volontà di morire (cutting) e comportamenti autolesivi con volontà di morire. La conoscenza dei principali fattori di rischio consente l'adozione di strategie efficaci per la riduzione dei suicidi in ospedale.	Dott. Remo Appignanesi	TUTTE	OSS	FAD	6 - SICUREZZA DEL PAZIENTE, RISK MANAGEMENT E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE	Scopo dell'evento formativo è riconoscere i pazienti a maggior rischio suicidario, identificare i fattori di rischio generali e specifici in relazione a fasce d'età, alle patologie psichiatriche, valutare i fattori di protezione e classificare secondo matrici di rischio il livello di rischio al fine di mettere in atto strategie di prevenzione e assistenza che coinvolgono tutta l'équipe curante. La presa in carico del paziente richiede in particolare una forte integrazione di tutti i professionisti ed operatori presenti in Ospedale, allo scopo di cogliere i segni premonitori dell'atto suicidario e procedere ad un percorso clinico-assistenziale individuale (PAI), con adeguati criteri di cura e vigilanza. OBIETTIVO far comprendere ai sanitari la responsabilità professionale.	QUESTIONARIO/ESERCITAZIONI	1.032,00 €	5	4	20	200	1000	4	4000	

TITOLO DELL'INIZIATIVA	PRIORITA'	U.O. PROPONENTE	U.O.DESTINATARIE	AMBITO ORGANIZZATIVO	NECESSITA' FORMATIVA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PROFESSIONI ECM	PROFESSIONI NON ECM	METODOLOGIA FORMATIVA	AREA RIFERIMENTO COLLEGATA	OBIETTIVI FORMATIVI	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Numero edizioni	Ore per edizione	Ore totali	Partecipanti per edizione	Partecipanti totali	Crediti per partecipante	Crediti totali
L'ACCOGLIENZA DELLA PERSONA ASSISTITA PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CADUTE	P	U.O.C. GOVERNO CLINICO	TUTTE LE UO	Trasversale	Le cadute rappresentano il più comune evento avverso negli ospedali e nelle strutture residenziali (NICE, 2023). L'evento caduta non è uguale in tutti i contesti ma presenta incidenza diversa a seconda dei setting assistenziali impattando in modo significativo sulla durata della degenza, sui re-ingressi, sulle attività diagnostiche e terapeutiche nonché sui costi sanitari e sociali. Rappresenta inoltre un evento sentinella potenzialmente prevenibile (Bonnerup Vind et al., 2021). A tale scopo l'implementazione delle linee regionali e ministeriali per la prevenzione e segnalazione degli eventi sentinella (EA) rappresenta un adempimento importante teso a minimizzare tali accadimenti in ospedale e quindi ridurre le conseguenze per il paziente e per l'organizzazione.	Dr.ssa Simonetti Maria Luisa/Dott. Remo Appignanesi	TUTTE	OSS	FAD	6 - SICUREZZA DEL PAZIENTE, RISK MANAGEMENT E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE	Obiettivo specifico dell'attività è quello di diffondere agli operatori le linee guida ed il protocollo di prevenzione cadute aziendale. La presa in carico del paziente la prevenzione, i fattori di rischio e le scale di valutazione gestione e monitoraggio delle cadute il rischio caduta e le conseguenze per gli operatori sanitari	REPORT DATI/ QUESTIONARIO	780,00 €	5	3	15	200	1000	3	3000
AUDIT CLINICO: CONTENERE LA CONTENZIONE ANALISI DATI REGISTRO	P	U.O.C. GOVERNO CLINICO IN COLLABORAZIONE DSM	TUTTE LE UO	Trasversale	L'audit clinico è uno strumento che permette di applicare nella realtà clinico/ assistenziale le migliori evidenze scientifiche, col fine di migliorarle, attraverso specifici interventi, eventuali punti di debolezza nella pratica applicata. Tra questi punti di debolezza ricordiamo: scarsa formazione, ridotta conoscenza della normativa e delle direttive giurisprudenziali in tema di contenzione, non conformità nella registrazione sulla documentazione clinica, mancato monitoraggio per la prevenzione ed eventuali danni diretti e indiretti al paziente contenuto, mancanza di idonei dispositivi contenitivi.	Dr.ssa Simonetti Maria Luisa/Dott. Remo Appignanesi	TUTTE	OSS	RES	6 - SICUREZZA DEL PAZIENTE, RISK MANAGEMENT E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE	Obiettivo dell'attività è quello di diffondere agli operatori il documento sulle buone pratiche per la prevenzione della contenzione in ospedale approfondire le implicazioni etico deontologiche e medico legali della pratica della contenzione approfondire l'importanza della compilazione puntuale della documentazione sanitaria nella prevenzione, gestione e monitoraggio della contenzione	REPORT DATI/ QUESTIONARIO	103,28	1	4	4	50	50	5,2	260
AUDIT CLINICO: GESTIONE DEL DOLORE	P	U.O.C. GOVERNO CLINICO IN COLLABORAZIONE U.O TERAPIA DEL DOLORE DOTT.MASSETTI	TUTTE LE UO	Trasversale	La Legge n. 38/2010 prevede che il medico riporti nella cartella clinica il tipo e l'intensità del dolore, la terapia analgesica e il risultato ottenuto. La nostra pratica corrente nella gestione del dolore è conforme alla migliore pratica possibile? Selezionare un numero di casi utile a dimostrare l'adeguatezza o meno alla evidenza.  - La fonte dei dati cartelle cliniche e/ scheda di terapia del dolore Analisi dei dati: - % di adesione alla direttiva aziendale sulla valutazione del dolore	Dott. Remo Appignanesi	TUTTE	OSS	RESIDENZIALE	1 APPLICAZIONE NELLA PRATICA QUOTIDIANA DEI PRINCIPI E DELLE PROCEDURE DELL'EVIDENCE BASED PRACTICE (EBM - EBN - EBP)	L'obiettivo del presente audit è quello di analizzare l'efficacia clinica dei protocolli utilizzati nella gestione del dolore e individuare possibili aree di miglioramento. 1) Definire il percorso da adottare per rendere sistematica la valutazione del dolore 2) Implementare la scheda informatizzata di valutazione del dolore in tutti i pazienti ricoverati	QUESTIONARIO	103,28	1	4	4	50	50	5,2	260
RISCHIO CLINICO. DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA DELLE CURE CONSENSO INFORMATO E DOCUMENTAZIONE SANITARIA	P	U.O.C. GOVERNO CLINICO IN COLLABORAZIONE U.O MEDICINA LEGALE DOTT. ALESSANDRINI	TUTTE LE UO	Trasversale	Per Rischio Clinico si intende la probabilità che un paziente sia vittima di un evento avverso o subisca un danno imputabile, anche se in modo involontario, alle cure mediche prestate durante la degenza. Durante il corso vengono illustrati gli strumenti impiegati a livello nazionale e internazionale per il governo clinico delle attività sanitarie: il ruolo del clinician risk manager, del patient safety manager e del facilitatore/delegato alla sicurezza; le modalità di identificazione del rischio clinico e l'uso delle fonti informative; le Raccomandazioni Ministeriali rivolte agli operatori e le Pratiche per la Sicurezza del paziente: la revisione della documentazione sanitaria, l'incident reporting e i patient safety walk around come strumenti di gestione. Il Consenso informato e la percezione/ accettazione del rischio da parte del paziente le diverse tecniche d'analisi degli errori, sia in modo reattivo che proattivo: Verranno poi presentati gli obblighi formativi delle strutture sanitarie in tema di Gestione del Rischio Clinico, anche in riferimento alla Legge n. 24 del 2017 (cd. Legge Gelli-Bianco).	Dott. Remo Appignanesi	TUTTE	NO	RESIDENZIALE	6 - SICUREZZA DEL PAZIENTE, RISK MANAGEMENT E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE	Acquisire/mantenere le conoscenze sull'approccio sistemico alla sicurezza del paziente e sulle metodologie e tecniche di analisi e valutazione del rischio, con particolare riferimento all'approccio reattivo.	QUESTIONARIO	258,2	2	5	10	50	100	6,5	650
STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO IN SANITÀ La metodologia Global Trigger Tool (GTT)	D	U.O.C. GOVERNO CLINICO	RESPONSABILI U.O RISK MANAGEMENT REGIONE MARCHE	Trasversale	Lo strumento Global Trigger Tool dell'IHI per la quantificazione degli eventi avversi fornisce un metodo per identificarli con precisione e per monitorarne il tasso del tempo. I metodi tradizionali utilizzati per rilevare gli eventi avversi si sono concentrati sulla segnalazione volontaria (incident reporting) e sul monitoraggio degli errori. Tuttavia, i ricercatori di sanità pubblica hanno stabilito che solo il 10-20% degli errori vengono segnalati e, di questi, il 90-95% non causa alcun danno ai pazienti. Gli ospedali hanno bisogno di un modo più efficace per identificare gli eventi che causano danni ai pazienti, al fine di quantificare il grado e la gravità degli stessi, e per individuare e testare appropriate azioni correttive. La metodologia (GTT) monitorizza il tasso del tempo, si basa su una revisione retrospettiva di un campione casuale di cartelle cliniche ospedaliere per la ricerca di "trigger" (o indizi) finalizzati a identificare possibili eventi avversi.	Dott. Remo Appignanesi	MEDICO, INFERMIERE		RESIDENZIALE	5 PRINCIPI, PROCEDURE E STRUMENTI PER IL GOVERNO CLINICO DELLE ATTIVITA' SANITARIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Obiettivi far conoscere ai rilevatori</li> <li>Il protocollo di rilevazione</li> <li>La piattaforma informatica per l'insertimento dei dati</li> </ul>	QUESTIONARIO	2.200,00 €	1	6	6	25	25	9,6	240
LA PREVENZIONE DEGLI EVENTI AVVERSI CONSEGUENTI AL MALFUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI MEDICI/ APPARECCHI ELETTROMEDICALI	D	U.O.C. GOVERNO CLINICO CON U.O INGEGNERIA CLINICA	TUTTE	Trasversale	Raccomandazione n. 9 Il malfunzionamento degli apparecchi elettromedicali derivante da una mancata o inadeguata manutenzione può determinare eventi avversi gravi. La manutenzione, l'aggiornamento e il corretto funzionamento dei dispositivi medici e nello specifico degli apparecchi elettromedicali rappresentano una questione importante nell'ambito dell'assistenza sanitaria. La presente FAD intende fornire agli operatori sanitari alcuni elementi fondamentali per la corretta manutenzione dei dispositivi medici/ apparecchi elettromedicali	Dott. Remo Appignanesi	TUTTE		FAD	6 - SICUREZZA DEL PAZIENTE, RISK MANAGEMENT E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE	Il corso si propone di fornire competenze per: <ul style="list-style-type: none"> <li>ridurre gli eventi avversi riconducibili al mal funzionamento dei dispositivi medici/apparecchi elettromedicali derivanti da una scarsa e/o non corretta manutenzione degli stessi</li> </ul>	QUESTIONARIO	1.032,00 €	5	4	20	200	1000	4	4000

**TERRITORIO**

TITOLO DELL'INIZIATIVA	PRIORITA'	U.O. PROPONENTE	U.O.DESTINATARIE	AMBITO ORGANIZZATIVO	NECESSITA' FORMATIVA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PROFESSIONI ECM	PROFESSIONI NON ECM	METODOLOGIA FORMATIVA	AREA RIFERIMENTO COLLEGATA	OBIETTIVI FORMATIVI	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Numero edizioni	Ore per edizione	Ore totali	Partecipanti per edizione	Partecipanti totali	Crediti per partecipante	Crediti totali
<b>PRIORITARI</b>																				
L'OSPITE IN RSA: QUALI STRATEGIE PER L'ASSISTENZA E IL BENESSERE	P	Distretto AP	Distretto	Territoriale	La pratica quotidiana assistenziale di ogni professionista operante nella RSA, secondo i fondamentali principi e LG abbisogna di miglioramento e formazione continua. Gestire ausili, superfici antidecubito, posture sedute e a letto e altre tecnologie assistenziali necessita di buone prassi e di modelli operativi migliori coerenti coi requisiti dell'accreditamento, che favoriscono la qualità delle cure e il benessere dell'ospite, che risente molto del comfort ambientale e delle corrette pratiche assistenziali	GIOVANNA PICCIOTTI	Tutte le professioni ECM		Residenziale	18	Gli obiettivi formativi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>accrescere, potenziare le conoscenze, le abilità degli operatori sanitari in ambito assistenziale;</li> <li>conseguire la corretta assistenza;</li> <li>migliorare la qualità delle cure e il benessere dell'anziano; ridurre le complicanze e le mal pratiche indurre processi di miglioramento tangibili dal punto di v. assistenziale</li> </ul>	Questionario	413,12 €	4	4	16	25	100	6,4	640
DGRM N. 559/2023: INDICAZIONI OPERATIVE PER L'APPLICAZIONE DEL DM 77	P	Distretto AP	Distretto	Territoriale	Attivazione della Centrale Operativa Territoriale	GIOVANNA PICCIOTTI	Medico, infermiere		FSC	2	Definizione funzioni Centrale Operativa Territoriale	Report/ project work	- €	1	12	12	25	25	15,6	390
PREVENZIONE E GESTIONE DI SITUAZIONI CRITICHE E CONFLITTUALI NEI RAPPORTI INTERNI AI GRUPPI DI LAVORO E NEI CONFRONTI DELL'UTENZA	P	Distretto	Distretto	Territoriale	Bisogno di supportare rispetto alla dimensione relazionale coloro che, svolgendo un'attività sanitaria, sono a quotidiano contatto con situazioni ricche di implicazioni emotive profonde, quali la morte e la malattia, nonché con la rabbia, le preoccupazioni, i vissuti d'impotenza, l'ansia e l'angoscia dei malati e dei familiari. I professionisti devono fare sempre di più i conti con aspetti quali tempi più serrati entro cui rispondere e agire e sovraccarichi lavorativi, dovuti ad un organico spesso non adeguato alla mole di lavoro, e si trovano in misura crescente a sperimentare le difficoltà di contenere l'ansia, pressante e talora sproorzionata, dei pazienti, e spesso ancor di più dei familiari, con il rischio che il loro tentativo di conservare una corretta e funzionale distanza e di preservare un'efficienza operativa, onde corrispondere alla pluralità delle contestuali richieste di attenzione, li faccia apparire freddi/e e disinteressati/e, rendendoli/e maggiormente suscettibili di divenire oggetto di critiche, polemiche e finanche di denunce o di aggressioni. Questi aspetti possono anche incidere negativamente nei rapporti interni ai reparti e in generale ai gruppi di lavoro. La permeabilità tra le due sfere relazionali (quella con l'esterno e quella interna) può produrre elementi di criticità all'interno di un'equipe e non stimolare soltanto il rinforzo di atteggiamenti e accorgimenti coesivi, quali quelli idealmente riconducibili alla necessità di far fronte comune ad una difficoltà comune. Tale eventualità, poi, appare tanto meno remota quanto più all'interno del gruppo di lavoro devono convivere, coordinarsi e integrarsi professionalità diverse, ciascuna delle quali fondata e caratterizzata su conoscenze e saperi, metodi e approcci, focus e obiettivi che la distinguono e differenziano dalle altre.	GIOVANNA PICCIOTTI	Tutte le professioni ECM	Tutte le professioni NO ECM	Residenziale	13	Sviluppare competenze di collaborazione e lavoro di squadra, competenze di processo, nella gestione dei conflitti interni; nella relazione con i pazienti e i familiari; nella relazione con le altre strutture organizzative; nella capacità di relazione con l'equipe professionale, supportando i professionisti e le professioniste dell'AST AP nella individuazione, prevenzione e gestione di dinamiche relazionali critiche, tradotti o suscettibili di tradursi in conflitti, nei rapporti con le persone che si avvalgono dei servizi erogati e in quelli interni ai gruppi di lavoro, offrendo proposte di approccio tese a consentire la prevenzione, il contenimento e la gestione di interazioni o relazioni conflittuali tra il personale e l'utenza e tra gli operatori e le operatrici dell'AST.	Simulazione/Role Playing	13.510,00 €	7	18	126	20	140	28,8	4032

TITOLO DELL'INIZIATIVA	PRIORITA'	U.O. PROPONENTE	U.O.DESTINATARIE	AMBITO ORGANIZZATIVO	NECESSITA' FORMATIVA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PROFESSIONI ECM	PROFESSIONI NON ECM	METODOLOGIA FORMATIVA	AREA RIFERIMENTO COLLEGATA	OBIETTIVI FORMATIVI	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Numero edizioni	Ore per edizione	Ore totali	Partecipanti per edizione	Partecipanti totali	Crediti per partecipante	Crediti totali
DIRITTO ALL'OBLIO DELLE PERSONE GUARITE DA PATOLOGIE ONCOLOGICHE AI SENSI DEL DDL S. 851 del 04.12.2023	P	Medicina Legale	Medicina Legale	Territoriale	Aggiornamento dei medici sulle le tematiche inerenti il recente disegno di legge n. 851 del 4/12/2023 in materia di parità di trattamento, non discriminazione e garanzia del diritto all'oblio delle persone guarite da patologie oncologiche, ovvero il "diritto di non fornire informazioni nè subire indagini in merito alla propria pregressa condizione patologica, nei casi previsti per legge	ALESSANDRINI PIETRO	Medici		Residenziale	7	Aggiornamento dei medici sulle le tematiche inerenti il recente disegno di legge n. 851 del 4/12/2023 in materia di parità di trattamento, non discriminazione e garanzia del diritto all'oblio delle persone guarite da patologie oncologiche, ovvero il "diritto di non fornire informazioni nè subire indagini in merito alla propria pregressa condizione patologica, nei casi previsti per legge	Questionario	1.100,00 €	1	8	8	25	25	12,8	320
<b>DIFFERIBILI</b>																				
DISCUSSIONE MULTIDISCIPLINARE DI CASI OGGETTO DI CONTENZIOSO AZIENDALE	D	Medicina Legale	Medicina Legale	Territoriale	Aggiornare e implementare le competenze dei medici della UOC nella gestione dei casi di responsabilità professionale sanitaria	ALESSANDRINI PIETRO	Medici		FsC	6	Migliorare le competenze dei medici della UOC nella gestione dei casi di responsabilità professionale sanitaria	Report/ project work	387,30 €	1	5*3	15	25	25	19,5	487,5
DGRM N. 6/2023: AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICINA CONVENZIONATA AP-SBT	D	Distretto AP	Distretto	Territoriale	Valutare strutture e processi deputati all'assistenza domiciliare e adeguarli ai requisiti della normativa regionale	GIOVANNA PICCIOTTI	Medico, Infermiere		FsC	2	Aggiornamento della Carta dei Servizi revisione procedure req. 6.2.1	Report project work	- €	1	12	12	25	25	15,6	390
<b>PRIORITARI</b>																				
L'ECOGRAFIA NELLO STUDIO DEL MMG	P	MEDICINA CONVENZIONATA AP	MEDICINA CONVENZIONATA AP	Territoriale	Incrementare le possibilità diagnostiche nello studio del MMG	GIOVANNA PICCIOTTI	medico		Residenziale	18	Introduzione alle metodiche POCUS Applicazione della nota 101	QUESTIONARIO		1	5	5	100	100	5	500
LA MALATTIA RENALE: OSPEDALE E TERRITORIO A CONFRONTO	P	MEDICINA CONVENZIONATA SBT	MEDICINA CONVENZIONATA SBT	Territoriale	L'Insufficienza renale (IR) è una condizione nella quale i reni non possono svolgere in maniera adeguata le loro funzioni; in particolare eliminazione delle scorie, degli acidi dall'organismo, regolazione dell'equilibrio idrico acido-base e salino, nonché produzione di ormoni. In molti casi l'Insufficienza renale si sviluppa molto lentamente nel corso di mesi o anni senza manifestare sintomi, se non nelle fasi più avanzate. Spesso il decremento della funzione renale è dovuto all'avanzare dell'età ma talvolta anche per coesistenza di patologie croniche. Nel caso della insufficienza renale acuta invece le cause più frequenti sono patologie acute intercorrenti o anche causata da assunzione di farmaci nefrotossici.	GIUSEPPE FIORAVANTI ILENIA SILVESTRI	medico		Residenziale	9	In questo evento formativo si parlerà della insufficienza renale, sia nella forma cronica che acuta ed è nata dalla esigenza di uniformare i comportamenti dei medici ospedalieri e dei medici di medicina generale. Mentre la insufficienza renale cronica (IRC) dopo inquadramento iniziale può, e deve essere gestita dal mmg, la insufficienza renale acuta (IRA) è di gestione prevalentemente, o esclusivamente, ospedaliera, tanto è vero che in alcuni casi bisogna ricorrere alla dialisi anche se temporanea. Questo evento è una occasione per parlare di percorsi in caso di urgenze differibili tra territorio e reparto nefrologico.	QUESTIONARIO		1	5	5	100	100	5	500
<b>DIFFERIBILI</b>																				
LA GESTIONE DELLE DIPENDENZE DA PARTE DEL MMG: LUDOPATIE E DISTURBI ALIMENTARI	P	MEDICINA CONVENZIONATA AP	MEDICINA CONVENZIONATA AP	Territoriale	presa in carico e orientamento della persona con dipendenze e disturbi del comportamento alimentare	GIOVANNA PICCIOTTI	medico		Residenziale	22	Individuazione criteri per diagnosi precoce	QUESTIONARIO		1	5	5	100	100	5	500
LA GESTIONE AMBULATORIALE DELL'IPPO E DELL'IPERTIROIDISMO: PERCORSI CONDIVISI TRA OSPEDALE E TERRITORIO	P	MEDICINA CONVENZIONATA AP	MEDICINA CONVENZIONATA AP	Territoriale	presa in carico e orientamento della persona con patologia tiroidea	GIOVANNA PICCIOTTI	medico		Residenziale	9	Condivisione percorsi tra ospedale e territorio	QUESTIONARIO		1	5	5	100	100	5	500
GLI STILI DI VITA NELLA PREVENZIONE E CURA DEL DIABETE: APPROCCIO NUTRIZIONALE E ATTIVITÀ FISICA. IL RUOLO DEL MMG	P	MEDICINA CONVENZIONATA AP	MEDICINA CONVENZIONATA AP	Territoriale	applicare strategie di comunicazione efficace per migliorare la compliance del paziente a misure di prevenzione e terapeutiche	GIOVANNA PICCIOTTI	medico		Residenziale	10	Condivisione di tecniche di counselling per favorire il cambiamento dello stile di vita	QUESTIONARIO		1	5	5	100	100	5	500
L'INTEGRAZIONE TRA OSPEDALE E TERRITORIO	P	MEDICINA CONVENZIONATA AP	MEDICINA CONVENZIONATA AP	Territoriale	integrare le competenze delle unità operative territoriali e ospedaliere nell'ambito dei PDTA	GIOVANNA PICCIOTTI	medico		Residenziale	9	Definizione di canali di interazione e collaborazione tra unità operative e servizi territoriali	QUESTIONARIO		1	5	5	100	100	5	500
LA GESTIONE DEL DOLORE SUL TERRITORIO	P	MEDICINA CONVENZIONATA AP	MEDICINA CONVENZIONATA AP	Territoriale	gestione quanto più in prossimità del luogo di vita di situazioni cliniche caratterizzate da dolore cronico e/o oncologico	GIOVANNA PICCIOTTI	medico		Residenziale	21	diffusione della conoscenza dei servizi e delle professionalità presenti sul territorio	QUESTIONARIO		1	5	5	100	100	5	500
<b>DIPARTIMENTO PREVENZIONE</b>																				
<b>PRIORITARI</b>																				
USO CORRETTO DELLE CHECK LIST DURANTE I CONTROLLI UFFICIALI IN SANITA' ANIMALE	P	SERVIZIO VETERINARIO SANITA' ANIMALE	UUOO afferenti dip. Prevenzione	Territoriale	Le Check List rappresentano per l'Autorità Competente lo strumento ufficiale per verificare il rispetto della normativa nazionale e unionale da parte degli operatori della filiera alimentare. L'attività di controllo nell'ambito della Sanità Animale riguarda sia il Sistema di Identificazione e Registrazione degli animali negli allevamenti di suini, bovini, equini, api, ovi-caprini sia la Biosicurezza negli allevamenti di suini al fine di prevenire l'introduzione e la diffusione delle malattie infettive. Nel primo caso i controlli sono eseguiti anche per verificare la corretta applicazione del regime di condizionalità ovvero le aziende agricole per beneficiare degli aiuti comunitari devono rispettare i Criteri di Gestione Obbligatoria pertanto risulta fondamentale gestire correttamente i riscontri di non conformità. Già nel 2018 il Servizio Veterinario di Sanità Animale ha realizzato un corso ma a distanza di tempo si rende necessario un aggiornamento in tale materia sia per l'aggiunta in servizio di nuovo personale proveniente da altre realtà regionali sia per la già anticipata revisione delle check list sulla Biosicurezza da parte del Ministero. Inoltre, in previsione dell'assunzione di due nuove unità, è essenziale procedere alla loro formazione. Pertanto, tale gruppo di miglioramento rappresenta un'opportunità per confrontarsi sul modus operandi attuato anche in altre regioni e quindi per uniformare le linee di comportamento all'interno dello stesso servizio, per aggiornare il personale sull'introduzione della nuova check list e per formare i neoassunti.	MERCHI ENRICO	Medici, TPL, Ass. Sanitari, Veterinari		FsC	2	Aumentare la conoscenza e la competenza sull'uso delle check list al fine di uniformare le attività del Servizio Veterinario.	Report /Project work	- €	1	9 3*3	9	10	10	11,7	292,5
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER LA SALUTE AGGIORNATO AL D.LGS 39/2016 E DEI REGOLAMENTI CLP E SDS. COMUNICAZIONE DEL PERICOLO NEI LUOGHI DI LAVORO. APPLICAZIONE DEL TITOLO IX CAP I E II D.LGS 81/08 ALLA LUCE DEI REGOLAMENTI (CE) N.1272/2008 E (UE) 2020/878 E DELLA DIRETTIVA (UE) 2022/431	P	SPSAL	UUOO afferenti dip. Prevenzione	Territoriale	La garanzia di salute sul lavoro rappresenta un valore, oltre che un fattore di crescita, nella consapevolezza che non si possa assicurare dignità al lavoro se non in condizioni di salute e sicurezza. In particolare, il lavoro necessita di essere sostenuto da un percorso di qualità che assegna alla salute e sicurezza una valenza centrale. La concreta attuabilità degli obblighi di legge costituisce la prima garanzia della efficacia della tutela: sono necessari, quindi, interventi volti non già a ridurre le tutele ma, al contrario, a semplificare e razionalizzare la materia. Migliorare la percezione del rischio, nei lavoratori e nelle figure della sicurezza aziendale, per ridurre gli errori umani, attraverso interventi educativi, informativi e formativi, basati sul "valore" della protezione dai fattori di rischio che possono mettere in pericolo l'incolumità del lavoratore (compresa l'eccessiva familiarità con il rischio che, spesso, induce a sottovalutarlo)	PALMIZI IGINO	Medici, TPL, Ass. Sanitari, Veterinari	PERSONALE AMMINISTRATIVO AFFERENTE AL DIP. DI PREVENZIONE	RESIDENZIALE	27	Sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico-professionali individuali nel settore specifico di attività, consentendo la programmazione di eventi rivolti all'implementazione delle competenze, scrupolosità e adeguatezza nelle discipline di appartenenza	QUESTIONARIO	2.000,00 €	1	16	16	50	50	20,8	1040
IL LATTE COME INDICATORE DELLA SALUTE NEL CICLO AMBIENTE, ANIMALE, UOMO.	P	Igiene Alimenti Origine Animale	UUOO afferenti dip. Prevenzione	Territoriale	In considerazione che il latte e i prodotti derivati, risultano essere importanti alimenti, quali indicatori della salute umana, in dipendenza di quella ambientale e animale, appare necessario adeguare ed approfondire le conoscenze degli addetti ai controlli ufficiali anche in realtà produttive di rilevanti dimensioni sia come destinazione d'uso degli alimenti in questione sia come dimensione del mercato servito	TOSCANI BRUNO	Medici, TPL, Ass. Sanitari, Veterinari		RESIDENZIALE	23	L'obiettivo del corso è quello di permettere a tutti i veterinari e ai tecnici della prevenzione di affrontare i controlli ufficiali nella filiera del latte nelle varie fasi, con particolare riferimento a quella della trasformazione, alla luce dell'ottica di una salute integrata tra ambiente, animali, uomo, in realtà produttive di dimensioni elevate.	QUESTIONARIO	1.500,00 €	1	8	8	50	50	10,4	520
L.R. 21/2016: AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO SANITARIE: NUOVI MANUALI E RINNOVI AUTORIZZATIVI	P	SISP	SISP	Territoriale	Aggiornamento e formazione di operatori sanitari relativamente agli ultimi manuali, gestione dei rinnovi autorizzativi con scadenza settembre 2024	CLAUDIO ANGELINI	Medici, TPL, Ass. Sanitari, Veterinari	PERSONALE AMMINISTRATIVO AFFERENTE AL DIP. DI PREVENZIONE	RESIDENZIALE	18	accrescere le conoscenze teoriche fornire abilità pratiche	QUESTIONARIO	1.600,00 €	2	4	8	50	100	5,2	260

TITOLO DELL'INIZIATIVA	PRIORITA'	U.O. PROPONENTE	U.O.DESTINATARIE	AMBITO ORGANIZZATIVO	NECESSITA' FORMATIVA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PROFESSIONI ECM	PROFESSIONI NON ECM	METODOLOGIA FORMATIVA	AREA RIFERIMENTO COLLEGATA	OBIETTIVI FORMATIVI	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Numero edizioni	Ore per edizione	Ore totali	Partecipanti per edizione	Partecipanti totali	Crediti per partecipante	Crediti totali	
GLI ILLECITI A DANNO DEGLI ANIMALI: IL RUOLO DELL'AUTORITA' COMPETENTE	P	SIAPZ	UUOO afferenti dip. Prevenzione	Territoriale	Il personale della Autorità competente locale (Medici veterinari e TPALL) svolge attività di controllo ufficiale ed altre attività ufficiali nei vari settori indicati nel reg. UE 625/2017. Tra questi vi è quello delle "prescrizioni in materia di benessere animale" comprensive della normativa verticale in materia di protezione degli animali in allevamento, durante il trasporto e durante l'abbattimento. A questi ambiti di competenza si aggiunge quella sulla prevenzione del randagismo canino e felino e la tutela degli animali da compagnia. Gli ambiti di competenza sinteticamente richiamati includono anche l'attività di accertamento dei possibili illeciti penali ed amministrativi a danno degli animali. Essi sono previsti non solo nella normativa speciale ma anche nel codice penale (Titolo IX bis; Art. 727). Questo quadro normativo di tutela, di origine eurounionaria e nazionale, assume maggiore rilevanza alla luce della riforma dell'art. 9 della Costituzione nel quale è stato introdotto un terzo comma in cui si fa esplicitamente riferimento alla tutela degli animali. In questo scenario caratterizzato da una accresciuta sensibilità sociale e giuridica verso il mondo animale nonché da competenze sempre più complesse ed articolate negli adempimenti e nelle possibili conseguenti responsabilità, si rende necessario per il personale delle Autorità competenti un approfondimento conoscitivo nonché pratico applicativo della normativa sostanziale e procedurale di riferimento.	ANTONIO DI LUCA	Medici, TPL, Ass. Sanitari, Veterinari		RESIDENZIALE	18		Gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti: 1) approfondimento della normativa sostanziale e procedurale nella gestione degli illeciti a danno degli animali; 2) uniformare le azioni del personale della Autorità competente a vari livelli (locale, regionale); 3) evidenziare la necessaria e corretta interazione con l'A.G. nella gestione degli illeciti penali	QUESTIONARIO	206,56 €	1	8	8	100	100	8	800
L'IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE: ATTUALITÀ E PROSPETTIVE	D	SIAN		Territoriale	E' necessario discutere sulle principali attività e competenze nel campo dell'igiene degli alimenti e della nutrizione; controlli ufficiali; acque destinate al consumo umano; igiene della nutrizione e sorveglianza nutrizionale; gestione delle inadeguatezze e sistema	M. SABA PETRUCCI	Medici, Biologi, Veterinari, TPL, Ass. Sanitari, Infermiere e Dietiste		RESIDENZIALE	27		206,56 €	1	8	8	50	50	10,4	520		
<b>DIFFERIBILI</b>																					
LA RISTORAZIONE COLLETTIVA NELLE RESIDENZE PER ANZIANI: SICUREZZA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE	P	SIAN		Territoriale	Le linee di indirizzo Nazionale per la Ristorazione Ospedaliera, assistenziale e scolastica del 2021 evidenziano come la ristorazione collettiva abbia un ruolo importante nell'ambito sanitario. I pasti erogati devono garantire sia i requisiti di food safety sia di food security, nelle residenze per anziani la malnutrizione peggiora la ripresa di autonomia e il recupero in salute.	ANTONIO SANTONE	Medici, Biologi, Veterinari, TPL, Ass. Sanitari, Infermiere e Dietiste		RESIDENZIALE	27		206,56 €	1	8	8	50	50	10,4	520		
LE PAROLE SONO FINESTRE OPPURE MURI: ALLENAMENTO ALLA COMUNICAZIONE COSTRUTTIVA	D	SERVIZIO VETERINARIO SANITA' ANIMALE	UUOO afferenti dip. Prevenzione	Territoriale	Risultati professionali, clima lavorativo, soddisfazione personale dipendono in gran parte dalla qualità delle relazioni interpersonali. Spesso ci si rende conto di non esser stati compresi e a nostra volta vorremmo capire di più gli altri e ottenere di più da loro. Infatti, non è facile esprimere chiaramente pensieri, opinioni e nemmeno dare indicazioni che vengono recepite, accolte e messe in pratica. Siamo naturalmente portati a non capirci gli uni con gli altri e non sempre chi riceve il messaggio percepisce ciò che è stato comunicato. Inoltre, individui diversi percepiscono in modo differente la stessa situazione e la stessa comunicazione, anche la stessa persona in contesti diversi può percepire la realtà in modo differente. La riflessione sulla percezione è fondamentale per superare gli ostacoli e i fraintendimenti che caratterizzano la comunicazione quotidiana.	DANTE MARTELLA	Medici, TPL, Ass. Sanitari, Veterinari		RESIDENZIALE	7		1.800,00 €	1	15	15	20	20	24	600		
L'IMPORTANZA DEGLI SCREENING ONCOLOGICI NELLA PREVENZIONE: CONOSCENZA E INTEGRAZIONE DEI PROFESSIONISTI E DELLE COMPETENZE	D	SISP	SISP	Territoriale	Aggiornamento e formazione di operatori sanitari sugli screening oncologici, con particolare focalizzazione sulla prevenzione primaria e secondaria del carcinoma cervice uterina, sulle recenti modifiche introdotte dalla normativa regionale; far comprendere l'importanza dell'integrazione tra i professionisti e le loro competenze coinvolti nel percorso	CALLUDIO ANGELINI	Medici, TPL, Ass. Sanitari, Veterinari	NO	FAD	8		206,56 €	1	4	4	50	50	5,2	260		
L'ATTIVITA' VACCINALE: REVISIONE DELLE PROCEDURE ADOTTATE DAL SERVIZIO ISP E OFFERTA VACCINALE					Uniformare la pratica vaccinale in base alle indicazioni nazionali e quelle recepite a livello regionale nonché acquisire competenze e conoscenze relative al nuovo Piano di Prevenzione Regionale.	CALLUDIO ANGELINI			FsC	2			1	9 (3*3)	9	25	25				
LA SICUREZZA IGIENICO-SANITARIA ED IL CONTROLLO UFFICIALE DEGLI ALIMENTI PER ANIMALI DA COMPAGNIA (PET FOOD)	D	SIAPZ	UUOO afferenti dip. Prevenzione	Territoriale	Gli alimenti destinati agli animali da compagnia (pet food) hanno avuto una forte e crescente evoluzione produttiva negli ultimi anni in termini quantitativi e qualitativi, dandoci sempre più l'interesse del legislatore dapprima comunitario e ora unionale. Sono mangimi che condividono con quelli destinati agli animali DPA la maggior parte della normativa sulla produzione, sull'immissione in commercio, sulla etichettatura e l'utilizzazione nonché sul controllo ufficiale svolto dalle autorità competenti. Per la diffusione commerciale e per lo specifico significato sanitario, assumono particolare interesse, all'interno della categoria pet food, i mangimi destinati a particolari fini nutrizionali. L'etichettatura di questa categoria di mangimi si caratterizza per una componente facoltativa costituita dalle allegazioni o claims il cui uso non è sempre in linea con le previsioni normative e con i codici di buona prassi di etichettatura dei mangimi. La corposità e la complessità della normativa di settore nonché l'incremento e la specializzazione della produzione e della commercializzazione (compresa quella a distanza) di pet food richiedono un approfondimento tecnico-scientifico per il personale delle autorità competenti.	ANTONIO DI LUCA	Medici, TPL, Ass. Sanitari, Veterinari		RESIDENZIALE	18		Acquisizione di competenze e conoscenze tecnico-scientifiche nonché giuridiche utili per la programmazione ed esecuzione dei controlli ufficiali	QUESTIONARIO	206,56 €	1	8	8	100	100	8	800
APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/429 E GLI ATTI DELEGATI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA	D	Igiene Alimenti Origine Animale	UUOO afferenti dip. Prevenzione	Territoriale	Il 21 aprile 2021 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2016/429, comunemente conosciuto come Animal Health Law (AHL), che rappresenta la nuova base normativa comunitaria in materia di sanità animale. Questo regolamento, i regolamenti delegati di attuazione e i nuovi D.lgs. 135 e 136 del 2022 ha radicalmente modificato l'approccio alla prevenzione delle malattie degli animali, anche a carattere zoonosico, al contenimento dei focolai di malattia ed alla loro eradicazione. Difficoltà nella loro piena applicazione si sono manifestate anche nel settore degli animali acquatici e più in generale dell'acquacoltura, che rappresenta un settore di rilievo nella nostra regione, sia nelle acque interne che nell'ambiente marino. Da qui la necessità/opportunità di approfondire quanto finora attuato e in via di attuazione a livello nazionale in applicazione di tali norme (aggiornamento anagrafe, biosicurezza, formazione, ecc.)	CESARE CICCARELLI	Medici, TPL, Ass. Sanitari, Veterinari		RESIDENZIALE	23		Obiettivo del percorso di aggiornamento è quello di approfondire gli aspetti che riguardano l'applicazione della nuova norma nel settore dell'acquacoltura ponendo attenzione agli aspetti che impattano sulla corretta registrazione, riconoscimento degli stabilimenti e attribuzione della categoria sanitaria per le malattie per cui è necessaria (e relative deroghe), sulla valutazione del rischio delle aziende e relativa sorveglianza	QUESTIONARIO	206,56 €	1	8	8	50	50	10,4	520
I RISCHI FISICI: RUMORE E VIBRAZIONI	P	SPSAL	UUOO afferenti dip. Prevenzione	Territoriale	La garanzia di salute sul lavoro rappresenta un valore, oltre che un fattore di crescita, nella consapevolezza che non si possa assicurare dignità al lavoro se non in condizioni di salute e sicurezza. In particolare, il lavoro necessita di essere sostenuto da un percorso di qualità che assegna alla salute e sicurezza una valenza centrale. La concreta attuabilità degli obblighi di legge costituisce la prima garanzia della efficacia della tutela: sono necessari, quindi, interventi volti non già a ridurre le tutele ma, al contrario, a semplificare e razionalizzare la materia. Migliorare la percezione del rischio, nei lavoratori e nelle figure della sicurezza aziendale, per ridurre gli errori umani, attraverso interventi educativi, informativi e formativi, basati sul "valore" della protezione dai fattori di rischio che possono mettere in pericolo l'incolumità del lavoratore (compresa l'eccessiva familiarità con il rischio che, spesso, induce a sottovalutarlo)	PALMIZI IGINO	Medici, TPL, Ass. Sanitari, Veterinari	PERSONALE AMMINISTRATIVO AFFERENTE AL DIP. DI PREVENZIONE	RESIDENZIALE	27		Sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico-professionali individuali nel settore specifico di attività, consentendo la programmazione di eventi rivolti all'implementazione delle competenze, scrupolosità e adeguatezza nelle discipline di appartenenza	QUESTIONARIO	1.200,00 €	1	8	8	50	50	10,4	520
<b>DPARTIMENTO MATERNO INFANTILE</b>																					
TITOLO DELL'INIZIATIVA	PRIORITA'	U.O. PROPONENTE	U.O.DESTINATARIE	AMBITO ORGANIZZATIVO	NECESSITA' FORMATIVA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PROFESSIONI ECM	PROFESSIONI NON ECM	METODOLOGIA FORMATIVA	AREA RIFERIMENTO COLLEGATA	OBIETTIVI FORMATIVI	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Numero edizioni	Ore per edizione	Ore totali	Partecipanti per edizione	Partecipanti totali	Crediti per partecipante	Crediti totali	

TITOLO DELL'INIZIATIVA	PRIORITA'	U.O. PROPONENTE	U.O.DESTINATARIE	AMBITO ORGANIZZATIVO	NECESSITA' FORMATIVA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PROFESSIONI ECM	PROFESSIONI NON ECM	METODOLOGIA FORMATIVA	AREA RIFERIMENTO COLLEGATA	OBIETTIVI FORMATIVI	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Numero edizioni	Ore per edizione	Ore totali	Partecipanti per edizione	Partecipanti totali	Crediti per partecipante	Crediti totali
<b>PRIORITARI</b>																				
LINEE GUIDA SULLA RIANIMAZIONE NEONATALE E RETRAINING DEL PERSONALE	P	PEDIATRIA AP	PEDIATRIA AP	Ospedaliero	L'enido nascita può essere gradivato da varie complicanze ad esordio acuto e, a volte, non prevedibili. E' pertanto necessario che tutto il personale si adeguatamente formato per gestirle in modo corretto.	ERMANNIO RUFFINI	Medici, Infermieri, Ostetriche Inf. Pediatrico	OSS	Residenziale	1 APPLICAZIONE NELLA PRATICA QUOTIDIANA DEI PRINCIPI E DELLE PROCEDURE DELL'EVIDENCE BASED PRACTICE (EBM - EBN - EBP)	Acquisizione di competenze teoriche e di skills pratiche nell'ambito della rianimazione neonatale al fine di garantire la corretta assistenza del neonato al momento del parto	PROVA PRATICA	826,24 €	2	10	20	15	30	16	480
<b>DIPARTIMENTO CHIRURGICO</b>																				
<b>PRIORITARI</b>																				
VALLUTAZIONE E PRESA IN CARICO DELLA PAZIENTE SENOLOGICA	P	Chirurgia AP	Chirurgia AP	Ospedaliero	Dal 02/07/2019 la patologia oncologica senologica reclutata ad Ascoli Piceno viene trattata presso il presidio di S.Benedetto del Tronto, come da Direttiva Regionale.	GARDINI ANDREA	Medici		Residenziale	18	L'iniziativa si propone quindi di aggiornare il personale di Ascoli Piceno relativamente al percorso oncologico in essere, che al momento coinvolge solo marginalmente il personale del nosocomio ascolano.	QUESTIONARIO	154,92 €	1	6	6	25	25	9,6	240
LA GESTIONE INFERMIERISTICA DEL PAZIENTE CON STOMIA: DAL COUNSELING AL TRATTAMENTO DELLE COMPLICANZE. THE NURSING MANAGEMENT OF THE OSTOMY PATIENT: FROM COUNSELING TO THE TREATMENT OF COMPLICATIONS.	P	chirurgia SBT	chirurgia sbt	Ospedaliero	Insufficiente conoscenza delle differenti tipologie di stomie e delle relative complicanze; Inappropriato counseling pre/post-operatorio al paziente stomizzato ed al familiare/caregiver; Carente conoscenza dei differenti presidi disponibili; Assenza di un'univoca gestione della stomia nel post-operatorio; Inadeguata gestione delle complicanze della stomia; Mancata conoscenza dell'iter burocratico/amministrativo per la fornitura dei presidi; Lacunare conoscenza della rete regionale/nazionale dei centri di stomioterapia.	CARDINALI LUCA	INFERMIERI	OSS	Residenziale	18	Educazione del paziente e familiare/caregiver per: Una corretta gestione della stomia; Adeguata alimentazione e stile di vita al fine di ridurre complicanze/reazioni avverse correlate al tipo da stomia; Autocura della stomia e effettuazione, previo addestramento, della pratica irrigativa della stomia; Standardizzazione e adeguata gestione post-operatoria della stomia; Riconoscimento e gestione delle complicanze della stomia; Conoscenza dell'iter burocratico/amministrativo per la fornitura dei presidi; Conoscenza della rete regionale/nazionale dei centri di stomioterapia.	QUESTIONARIO PROVA PRATICA	2.891,84 €	8	6 TEORIA + 8 PRATICA	14	3	24	22,4	537,6
<b>DIFFERIBILI</b>																				
PERCORSO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO NEL MELANOMA CUTANEO MALIGNO	D	Chirurgia AP	Chirurgia AP	Ospedaliero	Il melanoma cutaneo maligno è una patologia il cui trattamento è tipicamente multidisciplinare, coinvolgendo specialistiche quali chirurgia, dermatologia, oncologia, medicina nucleare.	GARDINI ANDREA	Medici infermieri		Residenziale	8	Il corso si propone di definire ed implementare un percorso multidisciplinare	QUESTIONARIO	464,76 €	1	18	18	50	50	23,4	1170
CORSO DI ECOGRAFIA APPLICATA ALL'EMERGENZA/URGENZA E TRAUMA (E-FAST). EMERGENCY/URGENCY AND TRAUMA (E-FAST) ULTRASOUND COURSE.	D	chirurgia SBT	chirurgia sbt	Ospedaliero	- Inadeguata conoscenza dei principi della fisica degli ultrasuoni; - Carente conoscenza dello strumentario ecografico e delle relative sonde; - Mancata conoscenza degli appropriati piani di scansione ecografica; - Inesperienza nell'esecuzione dell'ecografia base nel paziente con dolore addominale. - Carente esperienza nell'esecuzione dell'ecografia toraco-addominale in emergenza/urgenza. - Scarsa esperienza procedurale dell'E-FAST.	CARDINALI LUCA	Medici		Residenziale	18	Acquisire i concetti basilari della fisica degli ultrasuoni. Conoscere le funzioni base dello strumentario ecografico e le differenti tipologie di sonde ecografiche; Acquisire la tecnica d'esame dei piani di scansione ecografica; Acquisire i concetti base per una giusta interpretazione delle immagini ecografiche nel paziente con dolore addominale. Acquisire i concetti base per una giusta interpretazione delle immagini ecografiche dei discreti toraco-addome nel paziente critico: emergenza-urgenza; Acquisire i concetti base per una corretta E-FAST.	PROVA PRATICA	1.032,80 €	2	24	48	25	50	31,2	780
<b>DIPARTIMENTO MEDICO</b>																				
<b>PRIORITARI</b>																				
AMILIODIOSI: CONFRONTO FRA NEFROLOGI, EMATOLOGI, INTERNISTI E CARDIOLOGI	P	UO NEFROLOGIA E DIALISI	PERCORSO INTRADIPARTIMENTALE UO.OO. DIPARTIMENTO MEDICO	OSPEDALIERO	L'aumentate diagnosi di amilosi necessitano di un astandardizzazioen dei percorsi diagnostici terapeutici	FIORAVANTI GIUSEPPE POLCI M. ROSARIA			Residenziale	3	Standardizzazione dei percorsi diagnostici terapeutici	QUESTIONARIO	309,84 €	2	6	12	25	50	9,6	480
METODI DI PUNZIONE DELLA FISTOLA ARTERO-VENOSA PER EMODIALISI	P	UO NEFROLOGIA E DIALISI	UO NEFROLOGIA E DIALISI	OSPEDALIERO	La pratica necessità di un aggiornamento e addestramento secondo le recenti evidenze scientifiche	FIORAVANTI GIUSEPPE			Residenziale	18	Riduzione compiacance alla punzione emantenimento gestione fistola	PROVA PRATICA	1.700,00 €	4	8	32	25	100	12,8	1280
VASCULITI	P	UO MEDICINA	UO MEDICINA	OSPEDALIERO	La crescente disponibilità di nuove acquisizioni scientifiche nella diagnosi e terapia e l'indicazione all'uso di farmaci biologici per il trattamento delle vasculiti ha rivoluzionato la gestione di queste patologie potenzialmente gravate da alta mortalità e morbilità: è necessario un aggiornamento per conoscere le recenti indicazioni per una diagnosi precoce ed accurata e l'attuazione di un trattamento efficace e a minore tossicità iatrogena.	CARLO RASETTA	Medici		Residenziale	7	Acquisizione delle conoscenze necessarie per la scelta dell'iter diagnostico/terapeutico delle vasculiti alla luce delle più recenti acquisizioni scientifiche e delle ultime linee guida.	QUESTIONARIO	258,20 €	1	10	10	25	25	16	400
CORSO DI FORMAZIONE PER L'ESECUZIONE DI TORACENTESI EVACUATIVA/ESPORATIVA NEI REPARTI DI MEDICINA INTERNA	P	UO MEDICINA	UO MEDICINA	OSPEDALIERO	Molto spesso nei reparti di Medicina Interna sono ricoverati pazienti con versamenti pleurici da studiare o che pongono i pazienti a rischio di vita perchè massivi o riformiti. Questi pazienti necessitano di un prelievo di liquido pleurico a scopo diagnostico/esplorativo o evacuativo al fine di effettuare una diagnosi citologica/microbiologica sulla natura del versamento o più semplicemente per permettere al paziente di espandere in maniera migliore il prencima polmonare come nei noti e recidivanti versamenti pleurici neoplastici. Solitamente nel nostro ospedale questa metodica interventistica viene eseguita dai colleghi pneumologi, spesso oberati dalla loro attività di reparto e ambulatoriale. L'aver una autonomia in Medicina sulla esecuzione di toracentesi, così come già avviene per le paracentesi, abbrevierebbe i tempi di attesa per effettuare la procedura in elezione e allo stesso tempo migliorerebbe l'outcome dei pzineti che ne necessitano in urgenza. La metodica richiede la conoscenza delle basi dell'ecografia toracica, del materiale adeguato e di una formazione sul campo.	MARIAVIRGINIA BONI	Medici		Residenziale	18	Rendere autonomo il personale Medico della Medicina Interna nell'esecuzione di toracentesi esplorative e evacuative	PROVA PRATICA	258,20 €	1	10	10	10	10	16	160
CAR-T: TERAPIA GENICA INNOVATIVA PER UNA NUOVA OPPORTUNITA' DI CURA NELLE MALATTIE LINFOPROLIFERATIVE A DIFFERENZIAMENTO B CELLULARE	P	UO EMATOLOGIA	UO EMATOLOGIA	OSPEDALIERO	Conoscenza ed applicabilità delle terapie geniche in un dialogo multidisciplinare per poter offrire le nuove opportunità di trattamento in modo mirato ai pazienti onconematologici nel nostro centro	PIERO GALIENI	Medici Infermieri		Blended	2	Acquisizione delle indicazioni terapeutiche e del percorso clinico assistenziale con coinvolgimento multidisciplinare delle figure professionali necessarie. produzione linee guida interne e procedure/ istruzioni operative	REPORT PROJECT WORK	206,56 €	1	4 RES 6 FSC	10	25	25	14,2	355
PERCORSO DI IMPLEMENTAZIONE DEL PROTOCOLLO GESTIONE LESIONE DA PRESSIONE OSPEDALIERE	P	UO GERIATRIA	UO GERIATRIA	OSPEDALIERO	Riscontro di lesioni da decubito di stadio avanzato che necessita di expertise nella gestione e presa in carico consumo di risorse (dati 2023) ed incremento del tempo di assistenza: intervento su gestione e riduzione della lesione da decubito	PIETRO INFRICCIOLI	MEDICI INFERMIERI	OSS	FSC	3	Ridurre il tempo di gestione della LdD, uniformando i comportamenti con stesura di protocollo aziendale ospedaliero	REPORT PROJECT WORK	- €	1	5*3	15	25	25	19,5	487,5
WORKGROUP ANNUALE DI MONITORAGGIO E REVISIONE ORGANIZZATIVA U.O. DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO	P	UO DIABETOLOGIA	UO DIABETOLOGIA	OSPEDALIERO	L'attività della UOC di diabetologia ha carattere multiprofessionale e richiede continua revisione dell'organizzazione e aggiornamento rispetto alle innovazioni farmacologiche e tecnologiche e rispetto ad eventuali interventi normativi nazionali e regionali. Tutte le componenti del team diabetologico esprimono la necessità di partecipare a questo processo di revisione e aggiornamento periodici attraverso il confronto e le proposte di miglioramento	ROSA ANNA RABINI				2	Uniformare l'aggiornamento di tutte le componenti del team diabetologico (su farmaci, tecnologia, normative) e concordare nuovi assetti organizzativi al fine di rispondere alle necessità dei pazienti ed essere in grado di implementare con appropriatezza e competenza le innovazioni farmacologiche e tecnologiche	REPORT PROJECT WORK	- €	1	5*4	20	25	25	26	650

TITOLO DELL'INIZIATIVA	PRIORITA'	U.O. PROPONENTE	U.O.DESTINATARIE	AMBITO ORGANIZZATIVO	NECESSITA' FORMATIVA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PROFESSIONI ECM	PROFESSIONI NON ECM	METODOLOGIA FORMATIVA	AREA RIFERIMENTO COLLEGATA	OBIETTIVI FORMATIVI	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Numero edizioni	Ore per edizione	Ore totali	Partecipanti per edizione	Partecipanti totali	Crediti per partecipante	Crediti totali
LA RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA E POLMONARE: UN APPROCCIO INTEGRATO INTERDISCIPLINARE AL PAZIENTE CARDIOCHIRURGICO, ALLA BPCO ED AL PAZIENTE CON MALATTIA CARDIOVASCOLARE.	P	UO MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	UO MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	OSPEDALIERO	A fronte dell'aumentata richiesta di presa in carico riabilitativa, il numero dei nostri operatori specificamente formati risulta insufficiente. Emergono necessità formative rispetto alla valutazione del paziente con patologia cardiologica e respiratoria e rispetto alla valutazione strumentale (spirometria, mip, mep, pcef), oltre che sulla disostruzione bronchiale con dimostrazioni pratiche specifiche con e senza apparecchi: (dalla pep all cough assistant)	ALFREDO FIORONI	medico infermiere fisioterapista logopedista	OSS	residenziale	8	Migliorare le competenze degli operatori della riabilitazione nella presa in carico e nella gestione riabilitativa dei pazienti sottoposti ad interventi cardiocirurgici, dei pazienti con BPCO e nei pazienti con altre problematiche respiratorie e cardiovascolari. Conoscere gli ambiti di intervento della Fisioterapia e Riabilitazione Respiratoria; Acquisire gli elementi indispensabili per la valutazione e il trattamento dei pazienti con ingombro bronchiale; Acquisire i concetti fondamentali per il rieducazione all'esercizio fisico in presenza di patologia polmonare e nel paziente sottoposto ad intervento cardiocirurgico;	QUESTIONARIO	1.800,00 €	1	6+6	12	100	100	12	600
TRIAGE ONCOLOGICO	P	UO ONCOLOGIA	UO ONCOLOGIA	OSPEDALIERA	Dalla nascita del triage oncologico si sono viste aumentare richieste telefoniche e non sulla gestione delle tossicità correlate ai trattamenti oncologici e della sintomatologia patologia correlata.	FRANCESCA CHIARA GIORGI	MEDICI INFERMIERI	OSS	FSC	2	Riuscire a dare risposte concrete e condivise da tutto il personale medico e infermieristico alle principali problematiche espresse dal paziente-cargiver	REPORT PROJECT WORK	- €	1	12	12	15	15,6	234	
PREPARAZIONE ALL'ESAME ENDOSCOPICO DEL PAZIENTE DEGENTE	P	UOSD GASTROENTEROLOGIA E ENDOSCOPIA DIGESTIVA	TUTTE UU.OO.	OSPEDALIERO	Gli infermieri delle uu.oo. non sono sufficientemente formati rispetto all'ideale preparazione del paziente che deve essere sottoposto ad endoscopia	SORGE MARGHERITA	MEDICI INFERMIERI	OSS	Residenziale	1	Ottimizzare l'efficacia dell'esame endoscopico dei pazienti degenti anche attraverso una ottimale preparazione	QUESTIONARIO	154,92 €	2	3	6	25	50	3,9	97,5
CASI CLINICI A CONFRONTO: INCONTRO MULTIDISCIPLINARE SNO DI NEUROLOGIA, NEURORADIOLOGIA E NEUROCHIRURGIA DELLA REGIONE MARCHE	P	UO NEUROLOGIA	UO NEUROLOGIA CHIRURGIA RADIOLOGIA	OSPEDALIERO	Confronto tra i vari specialisti dei casi clinici più significativi per accrescere ed acquisire esperienza clinica	CRISTINA PACI	MEDICI INFERMIERI TNFP	OSS	Residenziale	9	Implementare la rete di tutti gli specialisti che ruotano intorno alla patologia Neurologica-Neurochirurgica	QUESTIONARIO	800,00 €	1	5	5	50	50	5	250
<b>DIFFERIBILI</b>																				
RETRAINING IN DIALISI PERITONEALE	D	UO NEFROLOGIA E DIALISI	UO NEFROLOGIA E DIALISI	OSPEDALIERO	Per principio la Dialisi Peritoneale è una terapia domiciliare. Il paziente viene gestito in ambulatorio con infermieri e medici dedicati. La presa in carico in ospedale del paziente viene garantito dal personale del reparto di Nefrologia dell'Ospedale "C. e G. Mazzoni". In altri casi il paziente viene gestito dal personale infermieristico delle RSA dell'AST di Ascoli Piceno.	FIORAVANTI / ZEILER			residenziale	18	Il corso intende di aggiornare il personale a riguardo della presa in carico in sicurezza del paziente in dialisi peritoneale, specialmente riguardante aspetti tecnici dialitici, la peritonite acuta e la medicazione dell'exit site.	PROVA PRATICA	826,24 €	4	8	32	25	100	12,8	1280
NUTRIZIONE ENTERALE O PARENTERALE?	D	UO MEDICINA	UO MEDICINA	OSPEDALIERO	La complessità del paziente ricoverato in ambiente internistico richiede particolare attenzione all'aspetto nutrizionale, sia nella scelta del tipo di nutrizione che nella formulazione, al fine di ottimizzare i benefici per il paziente, alla luce di un'accurata valutazione del rapporto costi/benefici. La disponibilità crescente di presidi e formulazioni rende necessario un costante aggiornamento del medico.	CARLO RASETTI	Medici Infermieri		residenziale	1	Acquisizione delle conoscenze necessarie per la scelta del tipo di nutrizione di fronte ad un paziente complesso ricoverato in ambiente internistico: indicazioni e controindicazioni	QUESTIONARIO	206,56 €	2	4	8	25	50	6,4	320
MIGLIORAMENTO DEL PERCORSO ASSISTENZIALE DEL PAZIENTE EMATOLOGICO E REVISIONE DELLE ISTRUZIONI OPERATIVE	D	UO EMATOLOGIA	UO EMATOLOGIA	OSPEDALIERO	Rivalutare le istruzioni operative attualmente in uso con le migliori evidenze scientifiche disponibili ed accrescere l'empowerment nel team versus l'utilizzo della best practice	PIERO GALIENI	Medici Infermieri	OSS	FSC	2	Produzione di istruzioni operative e procedure aggiornate del percorso di cura del paziente onco ematologico	REPORT/ PROJECTWORK	- €	3	5*3	45	5	15	19,5	292,5
APPROCCIO RIABILITATIVO NEUROCOGNITIVO ALLE LESIONI DEL N. FACIALE	D	UO MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	UO MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	OSPEDALIERO	L'analisi dei bisogni formativi effettuata, ha evidenziato una carenza specifica dei nostri operatori in riferimento all'esercizio neurocognitivo per il recupero delle lesioni del nervo facciale.	ALFREDO FIORONI	medico infermiere fisioterapista logopedista	OSS	Residenziale	18	Implementare l'ecompetenze relativamente all'esercizio neurocognitivo per il recupero delle lesioni del nervo facciale	QUESTIONARIO	1.100,00 €	1	8	8	50	50	8	400
COMUNICAZIONE IN ONCOLOGIA	D	UO ONCOLOGIA	UO ONCOLOGIA	OSPEDALIERO	Difficoltà nella gestione della comunicazione efficace tra operatore-operatore e tra operatore-paziente - cargiver in tutte le fasi della malattia, dalla diagnosi, percorso di cura, follow up oncologico, fine vita.	FRANCESCA CHIARA GIORGI	Medici Infermieri	OSS	Residenziale	12	Attuare una comunicazione efficace con il paziente oncologico	QUESTIONARIO	2.200,00 €	2	8	16	20	40	12,8	512
LE TERAPIE FUTURE ED ATTUALI DELLA MALATTIA DI ALZHEIMER	D	UO NEUROLOGIA	UO NEUROLOGIA	OSPEDALIERA	Necessità di conoscere eventuali sviluppi terapeutici	CRISTINA PACI	Medici Infermieri tnfp	OSS	Residenziale	18	Acquisire le nuove conoscenze	QUESTIONARIO	800,00 €	1	5	5	50	50	5	250
WORKGROUP NEUROLOGIA	D	UO NEUROLOGIA	UO NEUROLOGIA	OSPEDALIERA	Necessità per l'eccessivo turn-over di uniformare procedure ed acquisire tutti le medesime abilità: - corretta mobilizzazione del pz. Plegico, con emiparesi o ipostenico - appropriata valutazione del grado di disfagia per adozione corretto regime alimentare e posizioni facilitatorie per la deglutizione - gestione pre e post posizionamento di J-peg per somministrazione duodopa	FABIO DI MARZIO	Medici Infermieri tnfp	OSS	FSC	2	corretta mobilizzazione del pz. Plegico, emiparesi o ipostenico appropriata valutazione del grado di disfagia per corretto regime alimentare ed acquisizione delle migliori posizioni facilitatorie per la deglutizione formazione per la gestione pre e post posizionamento di J-peg per somministrazione duodopa	REPORT/ PROJECTWORK	- €	1	4*4	16	25	25	20,8	520
APPROFONDIMENTO E PERFEZIONAMENTO DA PARTE DI TUTTI I TNFP AST A.P. DI ALCUNE METODICHE NEUROFISIOLOGICHE IN RELAZIONE A PARTICOLARI STRUMENTAZIONI.	D	UO NEUROLOGIA	UO NEUROLOGIA	OSPEDALIERA	Mancanza di conoscenza di tutti gli elettromedicali di diagnostica neurofisiologica presente in AST da parte di tutti i Tnfp e di alcune metodiche settoriali	STEFANI ASOBRINI	TNFP		FSC	18	Rendere tutti i Tnfp dell'AST 5 interscambiabili che in questo momento non lo sono per superare ancor più le criticità di organico	PROVA PRATICA	- €	2	3*7	21	25	25	20,8	520
CEFALEE: TERAPIE E MONITORAGGIO DEL DOLORE	D	UO NEUROLOGIA	UO NEUROLOGIA	OSPEDALIERA	Necessità di comprendere l'inquadramento della tipologia di cefalea e gestire in maniera appropriata il monitoraggio del dolore e relative terapie	CRISTINA PACI	Medici Infermieri tnfp	OSS	Residenziale	18	Acquisire competenze per la gestione del dolore e delle terapie nelle varie tipologie di cefalea neurologiche	QUESTIONARIO	206,56 €	2	4	8	25	50	6,4	320
<b>DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE</b>																				
TITOLO DELL'INIZIATIVA	PRIORITA'	U.O. PROPONENTE	U.O.DESTINATARIE	AMBITO ORGANIZZATIVO	NECESSITA' FORMATIVA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PROFESSIONI ECM	PROFESSIONI NON ECM	METODOLOGIA FORMATIVA	AREA RIFERIMENTO COLLEGATA	OBIETTIVI FORMATIVI	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Numero edizioni	Ore per edizione	Ore totali	Partecipanti per edizione	Partecipanti totali	Crediti per partecipante	Crediti totali
<b>PRIORITARIO</b>																				
LEVO METADONE NELLA CLINICA DEI DISTURBI DA USO DI OPIACEI	P	STDP SBT	DDP	DDP	Necessità di aggiornamento e approfondimento riguardo caratteristiche, efficacia, profilo di sicurezza degli enantiomeri di nuova formulazione (non ancora in uso presso il STDP di S. Benedetto del Tronto) nel trattamento di pazienti con DUS da oppiacei in un'ottica multidisciplinare.	CLAUDIO CACACI	19,5 medico, infermiere, psicologo	OSS Assistente sociale	Residenziale	22	Acquisire competenze relative al trattamento con Levo metadone, dello switch tra farmaci per il trattamento del DUS da oppiacei e della gestione delle criticità emergenti attraverso il coinvolgimento di diverse professionalità.	Report Project work	800,00 €	1	5	5	50	50	6,5	325
REVISIONE DELLA CARTELLA SOCIO-SANITARIA STDP	P	STDP AP	DDP	DDP	L'iniziativa formativa nasce dall'esigenza di adeguare il sistema di raccolta ed organizzazione dei dati della cartella socio-sanitaria in uso presso il STDP di Ascoli P. al fine di migliorare l'accuratezza delle informazioni raccolte, semplificare l'inserto dati informatico (richiesto dal Sistema Informativo Regionale - Ippocrate Dipendenze) e rispondere con minori difficoltà alle richieste statistiche (rilevazioni regionali o nazionali).	MARCO QUERCIA	medico, infermiere, psicologo	OSS Assistente sociale	FSC	3	Miglioramento dei processi relativi alla raccolta, sistemazione e reperimento dati socio-sanitari.	Report Project work	- €	1	15	15	25	25	19,5	487,5
<b>DIFFERIBILE</b>																				
GLI INTERVENTI IN SETTING DI GRUPPO NELLE DIPENDENZE	D	STDP AP	STDP	DDP	Numerosi studi scientifici sostengono l'efficacia degli interventi di gruppo nel paziente dipendente; l'attività formativa nasce dall'esigenza di sviluppare conoscenze e competenze relative alla moderazione/conduzione di attività clinico-riabilitative in setting di gruppo per l'implementazione/potenziamento di tale tipo di interventi presso il STDP AP	MARCO QUERCIA	Medico Chirurgo, Infermiere, Psicologo	Operatore Socio Sanitario, Assistente Sociale	FSC	30	Sviluppo di capacità relative alla conduzione/moderazione di attività in setting di gruppo nei diversi profili DUS	Report/Project work, Prova pratica	1.500,00 €	1	12	12	25	25	15,6	390
SUPERVISIONE CLINICO-ORGANIZZATIVA STDP AP	D	STDP AP	STDP AP	DDP	Il sistema di cura per le patologie psichiatriche ed in particolare per le dipendenze patologiche coinvolge multiprofessionalità e presenta criticità di diverso tipo, non solo organizzative/ di coordinamento ma anche di ordine socio-relazionale e di coinvolgimento emotivo, con possibili ricadute quali-quantitative sulle prestazioni. Un percorso di Supervisione con operatore esperto esterno permette di creare uno spazio aperto di confronto e riflessione guidata per la ricerca di soluzioni condivise alle problematiche emergenti nel gruppo lavoro.	MARCO QUERCIA	Medico Chirurgo, Infermiere, Psicologo	18	FSC	12. ASPETTI RELAZIONALI E UMANIZZAZIONE DELLE CURE	Miglioramento della job satisfaction (soddisfazione lavorativa), aumento dell'Organizational Commitment (identificazione con i valori aziendali e volontà di realizzarli); potenziamento delle capacità relazionali tra colleghi e di lavoro in equipe	Report/Project work, Prova pratica	1.800,00 €	1	15	15	25	25	19,5	487,5
<b>CURE TUTELARI</b>																				
TITOLO DELL'INIZIATIVA	PRIORITA'	U.O. PROPONENTE	U.O.DESTINATARIE	AMBITO ORGANIZZATIVO	NECESSITA' FORMATIVA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PROFESSIONI ECM	PROFESSIONI NON ECM	METODOLOGIA FORMATIVA	AREA RIFERIMENTO COLLEGATA	OBIETTIVI FORMATIVI	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Numero edizioni	Ore per edizione	Ore totali	Partecipanti per edizione	Partecipanti totali	Crediti per partecipante	Crediti totali
<b>PRIORITARI</b>																				
PRIVACY E CONSENSO INFORMATO PER UTENTI MINORI, DISABILI INTERDETTI	P	UMEE	UMEE UMEA	TERRITORIALE	Adeguamento delle procedure alle attuali normative.	VINICIO ALESSANDRONI	medico, infermiere, psicologo, educatore professionale	OSS, Assistente sociale	Residenziale	7. La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato	Formare tutti gli operatori sulla corretta raccolta e trasmissione dei dati e corretta gestione della cartella clinica nei servizi che interessano minori, minori disabili, adulti disabili, utenti interdetti	QUESTIONARIO	1.500,00 €	2	8	16	25	50	12,8	640
IL PROGETTO DI VITA E IL PROGETTO PERSONALIZZATO IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	P	UMEA	UMEE UMEA	TERRITORIALE	Conoscere la normativa attuale, definire le differenze tra i due progetti, stabilire il format per la compilazione condiviso tra tutte le figure coinvolte anche afferenti all'ambito territoriale	VINICIO ALESSANDRONI	medico, infermiere, psicologo, educatore professionale	OSS, Assistente sociale	Residenziale	8. INTEGRAZIONE INTERPROFESSIONALE E MULTIPROFESSIONALE, INTERISTITUZIONALE	Formare tutti gli operatori coinvolti nella stesura dei progetti	QUESTIONARIO	900,00 €	1	6	6	100	100	6	600







TITOLO DELL'INIZIATIVA	PRIORITA'	U.O. PROPONENTE	U.O. DESTINATARIE	AMBITO ORGANIZZATIVO	NECESSITA' FORMATIVA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PROFESSIONI ECM	PROFESSIONI NON ECM	METODOLOGIA FORMATIVA	AREA RIFERIMENTO COLLEGATA	OBIETTIVI FORMATIVI	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Numero edizioni	Ore per edizione	Ore totali	Partecipanti per edizione	Partecipanti totali	Crediti per partecipante	Crediti totali
OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO DEL SERVIZIO	P	FARMACIA OSPEDALIERA	FARMACIA	TERRITORIALE	L'introduzione di nuove procedure informatiche e l'aggiornamento della normativa relativa agli appalti rende necessaria una revisione delle procedure operative relative alla gestione dei prodotti movimentati dal Servizio	MAZZONI ISIDORO	FARMACISTA	Personale non ECM dell'UO	RES	3. DOCUMENTAZIONE CLINICA. PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI DIAGNOSTICI E RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA - PROFILI DI CURA	Definire modalità univoche di erogazione del processo di approvvigionamento da parte della farmacia, con ridefinizione delle modalità operative, delle responsabilità coinvolte e delle evidenze da produrre. I partecipanti al termine del corso saranno in grado di: 1) ridefinire le attività operative; 2) migliorare l'efficienza del processo di approvvigionamento; 3) definire chiaramente le responsabilità coinvolte.	QUESTIONARIO PROVA PRATICA	1.100,00 €	1	8	8	25	25	10,4	260
MEDICAZIONI AVANZATE CLASSIFICAZIONE, APPROPRIATEZZA E REALIZZAZIONE DI UN PRONTUARIO AZIENDALE	P	FARMACIA TERRITORIALE	FARMACIA	TERRITORIALE	E' stata recepita la nuova gara delle medicazioni avanzate. Sono stati aggiudicati dei nuovi prodotti le cui caratteristiche non sono conosciute dagli operatori. Alcune tipologie sono simili ma non perfettamente sovrapponibili a quelle attualmente in uso, per cui si ricevono richieste di acquisti di prodotti fuori gara. Non esiste un prontuario delle medicazioni avanzate che tenga conto delle indicazioni d'uso né una modalità di richiesta per le diverse casistiche (semplice/motivata)	MAZZONI ISIDORO	FARMACISTA	Personale non ECM dell'UO	BLENDED	3. DOCUMENTAZIONE CLINICA. PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI DIAGNOSTICI E RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA - PROFILI DI CURA	Acquisire competenze in relazione alle tipologie di medicazioni nuove e già in uso al fine di utilizzare il prodotto giusto nelle diverse situazioni. Definire un prontuario da utilizzare sia in ambito ospedaliero che Territoriale. Gestire nella maniera più corretta tutto il percorso dalla modalità di richiesta alla erogazione da parte della farmacia.	QUESTIONARIO REPORT PROJECT WORK	309,84 €	1	3+3*3	12	25	25	15,6	390
<b>DIFFERIBILI</b>																				
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA NEI DISTRETTI VENOSI: DALL'IMAGING ALLA TERAPIA	D	UOC RADIOLOGIA	UOC RADIOLOGIA	OSPEDALIERO	Redazione procedure e protocolli: radiologia interventistica nei distretti venosi	D'EMIDIO FABIO	TSRM, INFERMIERE, MEDICO		FsC: gruppo di miglioramento	2: LINEE GUIDA - PROTOCOLLI - PROCEDURE	Redazione procedure e protocolli: radiologia interventistica nei distretti venosi	REPORT/PROJECT WORK	1.200,00 €	1	9	9	25	25	9	225
IL LABORATORIO NEL METABOLISMO OSSEO TEORIA E PRATICA	D	LABORATORIO ANALISI	LABORATORIO ANALISI	OSPEDALIERO	formare ai tecnici di laboratorio approfondimenti nella gestione delle apparecchiature di routine e urgenza	FORTUNATO ANTONIO	Tec. Laboratorio Medico Biologo		residenziale	8 INTEGRAZIONE INTERPROFESSIONALE E MULTIPROFESSIONALE, INTERISTITUZIONALE	condizione fattiva di competenze acquisite nella pratica quotidiana e perseguire l'efficacia e l'efficienza nella erogazione delle prestazioni	QUESTIONARIO	619,68 €	4	6	24	6	24	9,6	230,4
DIAGNOSTICA ISTOLOGICA DELLE MALATTIE INFIAMMATORIE DELL'APPARATO GASTRO-ENTERICO	D	U.O. ANATOMIA PATOLOGICA	U.O. ANATOMIA PATOLOGICA	OSPEDALIERO	Buona parte dei campioni biotipi endoscopici che afferiscono annualmente all'UOC di Anatomia Patologica riguarda patologie infiammatorie dell'apparato gastro-enterico, il cui preciso inquadramento diagnostico è fondamentale per un corretto iter terapeutico del paziente ma allo stesso tempo complesso ed in costante evoluzione. Un corso di aggiornamento in tale ambito, attraverso un confronto con patologi esperti dedicati, si rende necessario al fine di accrescere l'expertise del patologo nella diagnostica istologica, soprattutto nei casi di più complessa interpretazione o nelle fasi più precoci di malattia in cui i reperti morfologici sono più sfumati.	COLLINA GUIDO	Tec. Laboratorio Medico Biologo		residenziale	18: CONTENUTI TECNICO-PROFESSIONALI (CONOSCENZE E COMPETENZE) SPECIFICI DI CIASCUNA PROFESSIONE, DI CIASCUNA SPECIALIZZAZIONE E DI CIASCUNA ATTIVITA' ULTRASPECIALISTICA, IVI INCLUSE LE MALATTIE RARE E LA MEDICINA DI GENERE	Approfondire gli aspetti immunomorfologici e molecolari delle malattie infiammatorie del tratto gastro-enterico; favorire lo scambio di esperienze e rinforzare la collaborazione con patologi esperti dedicati; aggiornarsi sulle novità inerenti nuove linee guida classificative, nazionali ed internazionali.	QUESTIONARIO/ PROVA SCRITTA	1.100,00 €	1	8	8	25	25	12,8	320
ASPETTI BIOLOGICO-MOLECOLARI DELLE NEOPLASIE NON A PICCOLE CELLULE DEL POLMONE (NSCLC)	D	U.O. ANATOMIA PATOLOGICA	U.O. ANATOMIA PATOLOGICA	OSPEDALIERO	I tumori non a piccole cellule del polmone (NSCLC), anche noti come "big killer" rappresentano una delle neoplasie più frequenti nel mondo occidentale. Con l'introduzione delle terapie a bersaglio molecolare, alla diagnostica istologica convenzionale risulta oggi necessario affiancare nuove indagini immunostochimiche e biologico-molecolari, fondamentali per una corretta tipizzazione della neoplasia e finalizzate alla ricerca di mutazioni "target". E' indispensabile che il patologo riceva aggiornamenti ed istruzioni operative sulla corretta interpretazione delle reazioni immunostochimiche e delle caratteristiche molecolari di tali neoplasie, che rientrano ormai a tutti gli effetti nell'iter diagnostico di routine richiesto dagli oncologi.	COLLINA GUIDO	Tec. Laboratorio Medico Biologo		residenziale	18: CONTENUTI TECNICO-PROFESSIONALI (CONOSCENZE E COMPETENZE) SPECIFICI DI CIASCUNA PROFESSIONE, DI CIASCUNA SPECIALIZZAZIONE E DI CIASCUNA ATTIVITA' ULTRASPECIALISTICA, IVI INCLUSE LE MALATTIE RARE E LA MEDICINA DI GENERE	Approfondire gli aspetti immunomorfologici e molecolari delle malattie infiammatorie del tratto gastro-enterico; favorire lo scambio di esperienze e rinforzare la collaborazione con patologi esperti dedicati; aggiornarsi sulle novità inerenti nuove linee guida classificative, nazionali ed internazionali.	QUESTIONARIO/ PROVA SCRITTA	1.100,00 €	1	8	8	25	25	12,8	320
PERCORSI DI DONAZIONE EMOCOMPONENTI NELLA U.O. MEDICINA TRASFUSIONALE	D	M. TRASFUSIONALE	M. TRASFUSIONALE	OSPEDALIERO	due edizioni presso le sedi della U.O. di Ascoli e San Benedetto. La U.O. di Medicina trasfusionale ha avuto un importante ricambio di personale per tutte le figure professionali.	CANZIAN ANTONIO	Tec. Laboratorio Medico Biologo	OSS	FsC: gruppo di miglioramento	18: CONTENUTI TECNICO-PROFESSIONALI (CONOSCENZE E COMPETENZE) SPECIFICI DI CIASCUNA PROFESSIONE, DI CIASCUNA SPECIALIZZAZIONE E DI CIASCUNA ATTIVITA' ULTRASPECIALISTICA, IVI INCLUSE LE MALATTIE RARE E LA MEDICINA DI GENERE	si rende necessario formare il nuovo personale, al fine di formarlo e di omogeneizzare le procedure, in modo che il percorso applicato sia allineato ai contenuti delle procedure	QUESTIONARIO	413,21 €	2	8	16	25	25	10,4	520

**DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE**

TITOLO DELL'INIZIATIVA	PRIORITA'	U.O. PROPONENTE	U.O. DESTINATARIE	AMBITO ORGANIZZATIVO	NECESSITA' FORMATIVA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PROFESSIONI ECM	PROFESSIONI NON ECM	METODOLOGIA FORMATIVA	AREA RIFERIMENTO COLLEGATA	OBIETTIVI FORMATIVI	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Numero edizioni	Ore per edizione	Ore totali	Partecipanti per edizione	Partecipanti totali	Crediti per partecipante	Crediti totali
<b>PRIORITARIO</b>																				
IL CONTENIMENTO DELLE ISTANZE EMOTIVE NEL LAVORO DI	P	UO PSICOLOGIA	DSM	OSPEDALIERO e territoriale DSM	La criticità da cui parte la proposta della U.O.S. di Psicologia nasce dall'evidenza di giovani adulti che presentano una fenomenica di disturbi della disregolazione emozionale altrimenti inespresa. Da ciò nasce la necessità di approfondire l'argomento mettendone in luce le tecniche e le metodologie d'intervento coinvolgendo le varie professionalità. La relazione costituisce il fulcro delle traiettorie di cura e pertanto è essenziale sostenere l'incontro e la riflessione sulle dinamiche che entrano in gioco.	GIRI MARCO FACCIBENE MILENA	Medici inf. psicologi, ed. professionali, tec della riabilitazione psichiatrica	Inf. Psichiatrico	RES	22 FRAGILITA' E CRONICITA' (MINORI, ANZIANI, DIPENDENZE DA STUPEFACENTI), ALCOOL E LUDOPATIA, SALUTE MENTALE), NUOVE POVERTA', TUTELA DEGLI ASPETTI ASSISTENZIALI, SOCIOANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI	Riconoscere gli aspetti della disregolazione emotiva nell'arco della storia evolutiva ed il funzionamento emozionale nel giovane; acquisire tecniche e competenze utili alla gestione delle emozioni e degli agiti impulsivi nelle persone; generare meta riflessione sulle dinamiche che si attivano nella relazione con il paziente in stato di disregolazione emozionale; acquisizione di competenze utili ad attivare un processo di regolazione emozionale riparativa all'interno del contesto relazionale operatore utente	QUESTIONARIO	1.100,00 €	1	8	8	50	50	10,4	520
SUPERVISIONE ESTERNA PER INTEGRAZIONE OSPEDALE TERR	P	SPDC	DSM	DSM	La complessità delle diverse articolazioni delle UUOD del DSM (degenza ospedaliera, intervento territoriale, strutture residenziali e semiresidenziali) prevede linee di intervento e percorsi terapeutici diversificati.	GIRI MARCO CARANO ALESSANDRO	Medici, infermieri psicologi, ed. professionali, tec della riabilitazione psichiatrica	OSS	FSC	9. INTEGRAZIONE TRA ASSISTENZA TERRITORIALE	Attuare procedure condivise ed integrate al fine di migliorare l'operatività nelle singole unità operative del dipartimento di salute mentale in un'ottica di integrazione tra ospedale e territorio (degenza ospedaliera, intervento territoriale, strutture residenziali e semiresidenziali) con la mediazione dello sguardo terzo della supervisione. Oggetto della supervisione sarà l'intero gruppo curante nelle diverse articolazioni del DSM e le modalità con cui le diverse realtà si interfacciano tra di loro	PROVA PRATICA REPORT PROJECT WORK	4.500,00 €	2	4*5	40	25	50	26	52
LA COMPLESSITA' DEI PROGETTI RIABILITATIVI NELLE STRUTTURE	P	PSICHIATRIA TERRITORIALE	SRR AP E FM	DSM	La residenzialità psichiatrica nella realtà marchigiana comprende, tra le altre, due Strutture Residenziali Riabilitative, rispettivamente nella AST di Ascoli Piceno e nella AST di Fermo CHE DEVONO FRONTEGGIARE LA crescente complessità della presa in carico del paziente psichiatrico. Il corso intende creare uno spazio di incontro tra le equipe di lavoro, gettando le basi per creare buone prassi in cui sia possibile condividere esperienze e confrontarsi circa risorse, criticità e metodologie presenti nei due contesti.	GIRI MARCO CARANO ALESSANDRO	Medici, infermieri psicologi, ed. professionali, tec della riabilitazione psichiatrica	OSS	RES	8. INTEGRAZIONE INTERPROFESSIONALE E MULTIPROFESSIONALE, INTERISTITUZIONALE	Mettere a fuoco problemi perduranti che compromettono la serenità di lavoro e l'efficacia degli interventi. Riconoscendo queste criticità e discutendone apertamente è possibile migliorare l'organizzazione del lavoro e la qualità delle cure nel comune interesse dei pazienti, dei familiari e dei curanti. Inoltre il corso ha l'obiettivo di stimolare un dibattito costruttivo per migliorare le condizioni di lavoro degli operatori impegnati quotidianamente nel migliorare gli esiti clinici dei propri pazienti.	QUESTIONARIO	154,92 €	1	6	6	25	25	7,8	195
<b>DIFFERIBILE</b>																				
GESTIONE DELL'AGGRESSIVITA' E DEI COMPORTAMENTI VIOLENTI NEL SPDC	D	SPDC	DSM	DSM	All'interno del Servizio Psichiatrico per acuti gli atti aggressivi-violenti da parte dei pazienti sono eventi frequenti. Essi generano una condizione di costante allarme e tensione tra gli operatori anche perché, alcuni di essi, avvengono in maniera repentina e non sempre prevedibile.	GIRI MARCO CARANO ALESSANDRO	Medici, infermieri psicologi, ed. professionali, tec della riabilitazione psichiatrica	OSS	FSC	2. LINEE GUIDA - PROTOCOLLI - PROCEDURE	SPDC. 1. Migliorare le procedure di gestione della aggressività e della violenza già in atto alla luce delle innovazioni e delle linee guida internazionali. 2. Implementare le tecniche di deescalation dell'aggressività e le misure atte a contenere gli atti violenti da parte dei pazienti	REPORT PROJECT WORK	- €	1	3*3	9	25	25	11,7	292,5

**AMMINISTRATIVO**

TITOLO DELL'INIZIATIVA	PRIORITA'	U.O. PROPONENTE	U.O. DESTINATARIE	AMBITO ORGANIZZATIVO	NECESSITA' FORMATIVA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PROFESSIONI ECM	PROFESSIONI NON ECM	METODOLOGIA FORMATIVA	AREA RIFERIMENTO COLLEGATA	OBIETTIVI FORMATIVI	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Numero edizioni	Ore per edizione	Ore totali	Partecipanti per edizione	Partecipanti totali	Crediti per partecipante	Crediti totali
<b>PRIORITARIO</b>																				
SVILUPPO DELLE CONOSCENZE INFORMATICHE SULL'UTILIZZO DEI PROGRAMMI EXCELL E WORD	P	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	UUOO DIP. AMMINISTRATIVO	DIP. AMMINISTRATIVO	Fornire gli strumenti informatici appropriati necessari allo svolgimento delle molteplici mansioni amministrativo/contabili	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo	Gruppi di miglioramento	N.A.	Utilizzo appropriato di Word e Excell	REPORT	774,60 €	5	6	30	25	125	N.P.	N.P.

TITOLO DELL'INIZIATIVA	PRIORITA'	U.O. PROPONENTE	U.O. DESTINATARIE	AMBITO ORGANIZZATIVO	NECESSITA' FORMATIVA	RESPONSABILE SCIENTIFICO	PROFESSIONI ECM	PROFESSIONI NON ECM	METODOLOGIA FORMATIVA	AREA RIFERIMENTO COLLEGATA	OGGETTI FORMATIVI	Strumenti di valutazione	Spesa totale stimata	Numero edizioni	Ore per edizione	Ore totali	Partecipanti per edizione	Partecipanti totali	Crediti per partecipante	Crediti totali
COMUNICAZIONE E ATTIVITA' RELAZIONALE PER GLI ADDETTI AL PUBBLICO.	P	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	UUOO DIP. AMMINISTRATIVO	DIP. AMMINISTRATIVO	Miglioramento delle capacità relazionali e della comunicazione di tutto il personale addetto al Front Office e alle pubbliche relazioni.	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo Front office	RES	N.A.	Miglioramento delle capacità relazionali	ROLE PLAINING	309,84 €	2	6	12	50	100	N.P.	N.P.
PROCESSI DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI AL FINE DEL RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO	P	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	UUOO DIP. AMMINISTRATIVO	DIP. AMMINISTRATIVO	Formazione amministrativo-contabile sui processi di autorizzazione della spesa e liquidazione delle fatture	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo	RES	N.A.	Efficientamento della gestione dei documenti contabili	QUESTIONARIO	309,84 €	2	6	12	50	100	N.P.	N.P.
FORMAZIONE DEC	P	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	UUOO DIP. AMMINISTRATIVO	DIP. AMMINISTRATIVO	Formare il personale incaricato in qualità di DEC per una migliore conoscenza della normativa e delle attività	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo	RES	N.A.	Formazione del personale sulla normativa e sull'attività di controllo cui il DEC è tenuto	QUESTIONARIO	309,84 €	2	6	12	50	100	N.P.	N.P.
<b>NORMATIVA SULLA PRIVACY-PREVISITO SUI TRASVERSALI</b>	P	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	Formazione di tutto il personale con riferimento alla vigente normativa sulla privacy	DIP. AMMINISTRATIVO	Formazione di tutto il personale con riferimento alla vigente normativa sulla privacy	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo	FAD	N.A.	Destinato a tutti i dipendenti amministrativi, tecnici e sanitari dell'AST di Ascoli Piceno						50		N.P.	N.P.
MANUALE SULLA GESTIONE DELLE ASSENZE DEL PERSONALE	P	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	TUTTE LE UUOO	TRASVERSALE	Illustrazione a tutto il personale degli istituti contrattuali relativi alle assenze dal servizio	D'EUGENIO PAOLA	Tutte le professioni	tutte le professioni	FAD	N.A.	Destinato a tutti i dipendenti amministrativi, tecnici e sanitari dell'AST di Ascoli Piceno	QUESTIONARIO	1.239,00 €	6	4	24	200	1200	4	4800
GESTIONE PROCESSO DALL'AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE DELLA FATTURA.	P	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	UUOO DIP. AMMINISTRATIVO	DIP. AMMINISTRATIVO	Formazione di tutto il personale tecnico-amministrativo sul processo autorizzativo/liquidatorio delle fatture.	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo	FAD	N.A.	Destinato a tutti i dipendenti amministrativi e tecnici dell'AST di Ascoli Piceno	QUESTIONARIO	206,56 €	1	4	4	100	100	N.P.	N.P.
CORSO IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE A TRASPARENZA	P	U.O. AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	UUOO DIP. AMMINISTRATIVO	DIP. AMMINISTRATIVO	Formazione del personale con riferimento alla prevenzione della corruzione, valutazione del rischio, obblighi di trasparenza, tutela giurisdizionale ed accesso civico.	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo	RES	N.A.	Formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza.	QUESTIONARIO	309,84 €	2	6	12	50	100	N.P.	N.P.
STOCK DEL DEBITO, AREA RGS E PCC, TEMPI DI PAGAMENTO: EVOLUZIONE E ADEMPIMENTI.	P	U.O. CONTABILITA' E BILANCIO	UUOO DIP. AMMINISTRATIVO	DIP. AMMINISTRATIVO	Novità relative alla fatturazione elettronica nel 2024, registrazione dei crediti commerciali sulla piattaforma, scadenza, monitoraggio tempi di pagamento ed indici di tempestività.	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo	FAD A	N.A.	Formazione e aggiornamento del personale sulle materie oggetto del corso.	QUESTIONARIO	1.000,00 €	1	6	6	25	25	N.P.	N.P.
ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI E PRINCIPI CONTABILI GENERALI DELLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ALLA L. 118/2011	P	U.O. CONTABILITA' E BILANCIO	UUOO DIP. AMMINISTRATIVO	DIP. AMMINISTRATIVO	Corso finalizzato alla redazione del Bilancio, in particolar modo il Consuntivo e alla correttezza degli adempimenti in riferimento alla L.R. 19/2022.	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo	FAD A	N.A.	Formazione e aggiornamento del personale sulle materie oggetto del corso.	QUESTIONARIO	1.000,00 €	1	6	6	25	25	N.P.	N.P.
PROFILI TRIBUTARI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI E DELLE AZIENDE OSPEDALIERE: L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO.	P	U.O. CONTABILITA' E BILANCIO	UUOO DIP. AMMINISTRATIVO	DIP. AMMINISTRATIVO	Corso finalizzato alla conoscenza delle novità fiscali in particolare riferimento all'IVQA 2024, Intra-Extra UE, liquidazioni trimestrali e dichiarazioni.	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo	FAD A	N.A.	Formazione e aggiornamento del personale sulle materie oggetto del corso.	QUESTIONARIO	1.000,00 €	1	6	6	25	25	N.P.	N.P.
SPECIALIZZAZIONE SUL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI	P	U.O. ACQUISTI E LOGISTICA	UUOO DIP. AMMINISTRATIVO	DIP. AMMINISTRATIVO	Potenziare le conoscenze e le abilità specialistiche e generali, ai fini delle attività amministrative di competenza.	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo	FAD A	N.A.	Destinato a tutti i dipendenti della U.O.C. supporto area acquisti e logistica, U.O.C. patrimonio, Nuove opere e attività tecniche e a tutti i dipendenti impegnati nelle procedure di acquisizione di beni/ servizi	QUESTIONARIO	2.000,00 €	1	20	20	50	50	N.P.	N.P.
GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DELLA MEDICINA CONVENZIONATA: MEDICI DI MEDICINA GENERALE E MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA	P	U.O.C. D.A.T.	UUOO DIP. AMMINISTRATIVO	DIP. AMMINISTRATIVO	Potenziare le conoscenze e le abilità specialistiche e generali, ai fini del miglioramento delle attività amministrative di competenza.	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo	RES	N.A.	Destinato ai dipendenti dell'U.O. D.A.T. che si occupano della gestione degli MMG e PLS	QUESTIONARIO	309,84 €	1	12	12	25	25	N.P.	N.P.
REDAZIONE CAPITOLATI TECNICI E GESTIONE CONTRATTI INFORMATICI.	P	UO SIA	UUOO DIP. AMMINISTRATIVO	DIP. AMMINISTRATIVO	Potenziare le conoscenze e le abilità specialistiche e generali, ai fini del miglioramento delle attività amministrative legate alla gestione dei contratti informatici.	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo	FAD A	N.A.	Potenziare le conoscenze e le abilità specialistiche e generali, ai fini del miglioramento delle attività amministrative legate alla gestione dei contratti informatici.	QUESTIONARIO	1.000,00 €	1	10	10	25	25	N.P.	N.P.
<b>Corso di aggiornamento per Tecnici prevenzione Incendi PREVISITO TRASVERSALI SPP</b>	P	U.O. UFFICIO TECNICO	UUOO DIP. AMMINISTRATIVO	DIP. AMMINISTRATIVO	Mantenimento dei requisiti di iscrizione agli elenchi Del Ministero degli Interni e aggiornamento competenze per i non iscritti	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo	F.S.	N.A.	Destinato ai Tecnici prevenzione incendi -			1	10		50		N.P.	N.P.
AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE IN RELAZIONE AI RINNOVI CONTRATTUALI ANNO 2024	P	U.O. GESTIONE RISORSE UMANE	UUOO DIP. AMMINISTRATIVO	DIP. AMMINISTRATIVO	Formazione del personale con riferimento ai rinnovi dei CCNL di Dirigenza Sanitaria -PTA e comparto dell'anno 2024	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo	FAD A	N.A.	Destinato ai dipendenti dei settori Giuridico, economico e presenze dell'U.O. Gestione Risorse Umane	QUESTIONARIO	1.000,00 €	1	10	10	25	25	N.P.	N.P.
NOVITÀ IN MATERIA PREVIDENZIALE	P	U.O. GESTIONE RISORSE UMANE	UUOO DIP. AMMINISTRATIVO	DIP. AMMINISTRATIVO	Formazione del personale con riferimento alle nuova normativa previdenziale anno 2024	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo	FAD A	N.A.	Destinato ai dipendenti del settore previdenziale dell'U.O. Gestione Risorse Umane	QUESTIONARIO	1.000,00 €	1	10	10	25	25	N.P.	N.P.
PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE ED ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE	P	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	UO URP E FORMAZIONE	DIP. AMMINISTRATIVO	Formazione del personale con riferimento alle procedure di Autorizzazione ed Accredimento delle strutture sanitarie	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo	FAD A	N.A.	Destinato ai dipendenti dell'URP	QUESTIONARIO	1.000,00 €	1	10	10	25	25	N.P.	N.P.
PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE SPERIMENTAZIONI CLINICHE	P	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	UO URP E FORMAZIONE	DIP. AMMINISTRATIVO	Formazione del personale con riferimento alle procedure per la Gestione delle Sperimentazioni cliniche	D'EUGENIO PAOLA		Personale amministrativo	FAD A	N.A.	Destinato ai dipendenti dell'URP	QUESTIONARIO	1.000,00 €	1	10	10	25	25	N.P.	N.P.